

E' morto a Ginevra lo scrittore Ignazio Silone

A pag. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nelle FS lento ritorno alla normalità. Gli autonomi minacciano altri scioperi

A pag. 4

Ai primi di settembre gli incontri Governo e partiti all'appuntamento del piano economico

La questione delle nomine negli enti pubblici - Il bilancio e il programma triennale - Spesa pubblica e pensioni

ROMA - Sarà successo poche volte che alla ripresa della attività politica dopo la partenza estiva, il carnet dei partiti, del governo, dei sindacati fosse - come lo è quest'anno - così denso di scadenze di grande rilievo, non di pura routine. Già dai primi di settembre il Parlamento, il governo e forze politiche, si troveranno subito a dover riprendere tra le mani il complesso tema delle nomine negli enti pubblici. Al nodo non sciolto della presidenza dell'Enel, si agglieranno infatti i quattro ministri del vertice dell'Iri e dell'Eni, dal momento che scadono sia il mandato (troppo volte rinnovato) di Giuseppe Petrilli sia quello di Pietro Sette.

La questione della moralizzazione ai vertici degli enti pubblici, e quindi della formazione di un nuovo gruppo dirigente la cui legittimazione non stia nella appartenenza a questo o quel partito, ma nella competenza e nella professionalità si ripropone con tutti la sua acutezza. L'esperienza di questi mesi appena passati ci dice che non sarà facile battere resistenze e manovre e pervenire in breve tempo a soluzioni valide, che siano ineccepibili, soggette a embolismi sostanziali rispetto ai metodi del passato. Questa volta, poi, a differenza di quanto è accaduto in precedenti analoghe circostanze, quando si discusse del rinnovo delle presidenze dell'Iri e dell'Eni, non ci si fermerà ai nomi, ma si dovrà guardare anche alle politiche che questi enti dovranno attuare. Non avrebbe infatti nuovo senso nominare i nuovi presidenti e lasciare poi che l'Iri e l'Eni non si assumano le loro diverse differenze - continuano ad essere strumenti poco impegnati in un'azione di ripresa produttiva.

Vi sono appuntamenti parlamentari anche essi di rilievo e certo il più importante è il confronto, nella Commissione interpartitica sul piano economico, che dovrebbe essere, questo, l'ultimo atto perché finalmente i piani divergenti operativi si dovrebbero così, uscire dalle enunciazioni di principio, che hanno segnato il dibattito di questi mesi, per verificare questi piani per quello che essi realmente devono essere. E cioè non «nuove gabbie» come pretestualmente teme la Confindustria, ma punti di riferimento complessivi per le scelte autonome delle imprese, in modo da sollecitare queste ultime a decidere e a non trincerarsi ancora dietro lo schermo dei rincali e della assenza di una politica economica.

Ma la questione più importante e impegnativa resta naturalmente la disamina del bilancio per il '79 e del piano triennale '79-81. Partiti - che già ne hanno discusso - e governo affronteranno questo tema fin dai primi giorni di settembre, con incontri che, fidati ad una valutazione attenta, dettagliata, non solo dei quadri di insieme, ma delle singole cifre, delle singole proposte avanzate dal governo.

Bilancio e piano triennale sono il momento cruciale delle decisioni, o meglio delle scelte, sulla qualificazione della spesa pubblica, che non può, ovviamente, essere vista solo come una operazione di politica economica in senso stretto. Ciò che infatti è in discussione è un'ambizioso e necessario progetto che riduca e tagli gli sprechi e i privilegi, garantisca e valorizzi i bisogni essenziali delle masse popolari; permetta di reperire nuove risorse per gli investimenti, che alimentino l'industria, non per le «superliquidazioni». In altre parole: è in discussione su quali strati sociali, su quali forze, su quali settori, si debba mettere il peso del cambiamento di «cambiamento» della struttura della spesa pubblica. Valga l'esempio delle pensioni, anche esse una delle primissime questioni del confronto politico e sociale di settembre. Tutti sono d'accor-

do sull'urgenza di misure di riforma che portino ordine, razionalità, etc. in un campo estremamente intricato e dove intervenire significa subito toccare degli interessi piuttosto di altri. Ma il punto è un altro: tale riforma deve avvenire lungo linee di equità e giustizia sociale, eliminando certamente strutture, ma salvaguardando conquiste fondamentali - come l'aggravio al salario - e i diritti delle pensioni più basse. Ciò che deve essere colpito è il meccanismo che genera e permette le «pensioni d'oro», i cumuli da milioni, le enormi evasioni contributive, i privilegi dei lavoratori autonomi.

Certo le incognite che pesano sul complesso della attività che aspetta nei prossimi mesi le forze politiche e sociali non sono di poco conto. Sulla economia italiana continua a gravare una minaccia inflazionistica che forse, in coincidenza con una recrudescenza di questo fenomeno anche a livello internazionale.

Le esigenze a questo proposito, sono di duplice natura. C'è l'urgenza di migliorare la posizione della economia italiana sui mercati internazionali, rendendo i prodotti più competitivi (non attraverso il drastico ridimensionamento del costo del lavoro, come vorrebbero gli imprenditori, ma innanzitutto con un grande sforzo di miglioramento tecnologico) cercando con audacia nuovi mercati e quindi battendosi per nuove forme di cooperazione internazionale. E c'è, anche la esigenza di guardare «all'interno» puntando all'allargamento della base produttiva, non solo per vendere di più e meglio all'estero, ma per rispondere a esigenze e bisogni delle masse popolari del nostro paese. Ma anche queste sono scelte di cui si discuterà a settembre, quando si deciderà il piano triennale.



MANAGUA - Autoambulante e personale della Croce rossa di fronte al Palazzo nazionale occupato dai guerriglieri del Fronte sandinista che tengono in ostaggio i «politici» del regime

Ancora in ostaggio i «politici» del regime L'attacco guerrigliero scuote il Nicaragua

Rilasciate 400 persone - I morti sarebbero stati 14 - I «sandinisti» hanno concesso ieri al governo altre 24 ore di tempo - Mezzo secolo di dittatura

MANAGUA - Vent' guerriglieri del «Fronte di liberazione sandinista» hanno occupato l'altro ieri con un'azione fulminea il Palazzo nazionale di Managua nel quale hanno sede il parlamento e i ministeri degli Interni e delle Finanze. E' questa la più spettacolare delle azioni condotte negli ultimi mesi, con un crescendo ininterrotto, dal movimento guerrigliero contro la dittatura di Anastasio Somoza. Nelle mani del «commando», che veste uniformi verde-oliva della guardia nazionale (che è al tempo stesso polizia ed esercito) ed è armato di mitra e granate, sono caduti quasi cinquecento ostaggi, fra i quali anche i membri del Senato, che era in seduta al momento dell'attacco. Dopo alcune ore di trattative, condotte per il tramite dell'arcivescovo di Managua Miguel Obando Bravo e di altri due vescovi, i guerriglieri hanno cominciato a stamare a liberare gli ostaggi, ad eccezione dei membri del parlamento, una



TORINO - Edoardo Calleri, ex presidente della Regione

E' ricoverato in una clinica torinese Arrestato Calleri per i «fondi neri» dell'Italcasse

L'esponente dc ex presidente della Cassa di risparmio di Torino - Altro mandato di cattura

ROMA - Un altro arresto per i fondi neri dell'Italcasse. Il mandato di cattura firmato dal giudice che conduce l'inchiesta sugli gravi irregolarità registrate nell'Istituto di risparmio ha raggiunto ieri pomeriggio a Torino il dott. Edoardo Calleri di Sala, noto esponente della Democrazia cristiana piemontese, membro della direzione del partito, ex presidente della giunta regionale, presidente della Cassa di Risparmio di Torino fino al 1972. Calleri non è stato però portato in carcere in quanto si trova ricoverato in una clinica privata di Torino, dove si era recato alla fine di luglio, quando si cominciò a parlare della emissione di mandati di cattura per lo scandalo Italcasse, accusando i dirigenti dell'Istituto di aver occultato la verità e di aver fatto finta di non sapere nulla. Calleri è stato arrestato in un'abitazione a Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso, dove si era recato in vacanza. Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti ha spedito anche un altro mandato di cattura ma il personaggio ricoverato si è reso irraggiungibile. Si tratta di Marcello Dionisi, ex dirigente dell'ufficio amministrativo dell'Italcasse, accusato anche lui di peculato e falso in atto pubblico. Marcello Dionisi, secondo l'accusa, avrebbe eseguito una serie di pagamenti irregolari ad enti amministrativi di giornali e periodici e a privati cittadini, su indicazione dell'ex direttore generale dell'Italcasse, Giuseppe Arcani, anche lui ucciso di bosco, e dell'ex vice presidente Edoardo Calleri di Sala.

Tutto è pronto per l'elezione del nuovo Papa

Da domani i cardinali in Conclave

Predisposte misure rigorose per assicurare la più assoluta clausura - Da sabato inizierà l'attesa delle fumate - La destra curiale non vuole un pontefice che porti avanti un disegno rinnovatore

CITTA' DEL VATICANO - Il Conclave che dovrà eleggere il successore di Paolo VI si apre domani pomeriggio alle 16.30. L'ingresso dei 111 cardinali che parteciperanno alle votazioni nella Cappella Sistina viene trasmesso in mondo intero. I fatti si svolgono in un clima di massima sicurezza e di assoluta clausura. I cardinali americani e i rappresentanti del Terzo mondo, pubblicamente oggi questo articolo sugli orientamenti della Chiesa europea.

Alciste Santini

Segue in penultima

particolare interesse della Santa Sede. L'ospizio è stato uno dei primi a contraccorrere alla politica estera vaticana dopo che essa fu inaugurata da Giovanni XXIII e portata avanti da Paolo VI. L'episcopato della Repubblica federale tedesca si è sempre opposto ad essa e sono note le prese di posizione del cardinale Höffner contro le aperture vaticane verso i paesi socialisti. Lo stesso arcivescovo di Vienna, cardinal Koening, un tempo favorevole a questa apertura, ha rifiutato di offrire la sua mediazione per risolvere il caso Minszentny, ha avanzato nell'ultimo anno più di una riserva, pur riconoscendo valida la «collaborazione tra cristiani e marxisti» e «l'apertura verso i definiti». Chi invece l'ha difesa è il primate d'Ungheria, cardinal Laslo Lékai, il quale commentando in una recente intervista alla radio vaticana l'incontro di poco più di un anno fa in Vaticano del primo segretario del POSU Janos Kadar e Paolo VI, ha detto che si è trattato di «un avvenimento molto significativo».

Diventare comunista, prendere la tessera

A che punto è il tesseramento al PCI per il 1978

ROMA - In Italia c'è questo anno - approssimando - un comunista iscritto per ogni 225 cittadini, uno ogni 1617 elettori, uno ogni 6 elettori comunisti. Cifre approssimate, appunto, dato che questo sarebbe il rapporto se gli iscritti fossero due milioni (essendo i tanti sono se si considerano anche gli iscritti alla FGCI), mentre sono attualmente - a due mesi all'incirca dalla fine del tesseramento 1978 - un milione e 722.303, compresi gli iscritti all'estero che sono 17 mila.



I TERRORISTI CON L'ELICOTTERO

Questa foto ha scatenato un pandemonio a Bonn. Essa è stata scattata da poliziotti tedeschi e mostra tre pericolosi terroristi che salgono su un elicottero da loro trasportato. Qualmente noleggiato con il pretesto di fare delle riprese televisive, i tre terroristi sono sospettati di aver organizzato l'attacco aereo del 27 settembre. I poliziotti avevano ritenuto di fotografarli e seguirli a distanza. Così i tre ricercatissimi terroristi: Adelheid Schulz, Willy Peter Stoll e Christian Kissar sono riusciti a fuggire.

Il tesseramento al PCI per il 1978 è in fase avanzata. Secondo i dati più recenti, il numero di iscritti è aumentato di circa 100.000 unità rispetto all'anno precedente. Questo aumento è dovuto principalmente all'iscrizione di nuovi cittadini, in particolare nelle fasce di età compresa tra i 20 e i 40 anni. Tuttavia, il tasso di iscrizione rimane ancora basso rispetto ad altri partiti politici italiani. Le autorità del PCI stanno lavorando per migliorare le strategie di reclutamento e per aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita del partito.

Il tesseramento al PCI per il 1978 è in fase avanzata. Secondo i dati più recenti, il numero di iscritti è aumentato di circa 100.000 unità rispetto all'anno precedente. Questo aumento è dovuto principalmente all'iscrizione di nuovi cittadini, in particolare nelle fasce di età compresa tra i 20 e i 40 anni. Tuttavia, il tasso di iscrizione rimane ancora basso rispetto ad altri partiti politici italiani. Le autorità del PCI stanno lavorando per migliorare le strategie di reclutamento e per aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita del partito.

Ampio confronto per governi unitari e stabili negli enti locali

Marche: giunta aperta per sbloccare la crisi

PCI, PSI e Sinistra indipendente attendono le decisioni di PSDI e PRI - Il pericolo dello scioglimento del Consiglio

Dalla nostra redazione

ANCONA - Una prima importante fase si è conclusa alla Regione Marche. Dopo la presentazione della mozione PCI-PSI-Sinistra Indipendente per la formazione di una giunta aperta...

iniziativa proposta da socialisti e comunisti. Nella decisione viene rimarcato che socialisti e comunisti «si dichiarano disposti a modificare o integrare la mozione presentata e a concordare sull'assetto degli organi regionali nel senso che potrà essere proposto dal PRI o dal PSDI».

tolo più volte - interrompere traumaticamente l'esperienza della solidarietà democratica tra i partiti, ma porre fine a una logorante paralisi e garantire la ripresa di un valido confronto politico.

Trieste senza sindaco Settimana di incontri

Effettuate tre votazioni senza esito - Il PCI ripropone una giunta di emergenza di larga unità democratica

Proposta PSI per la riforma delle autonomie

ROMA - La presentazione della proposta socialista per la riforma dei poteri locali ha offerto ieri ad Aldo Aniasi l'opportunità di tornare sul tema dei rapporti tra PCI e PSI nelle Regioni e nei Comuni.

Il nostro servizio

TRIESTE - Nulla di fatto in consiglio comunale a Trieste, riunito l'altra sera per eleggere il nuovo sindaco dopo le dimissioni dell'avvocato Mario Cecovini.

Novara: possibile una solida maggioranza

Domani si riunisce il Consiglio comunale eletto il 14 maggio - I comunisti propongono una giunta di ampia convergenza democratica, composta dai partiti laici e di sinistra - Isolamento della destra dc

NOVARA - Domani sera, venerdì, si riunisce a Novara, per la prima volta dopo le elezioni del 14 maggio, il consiglio comunale. Le forze politiche sono così chiamate a scegliere tra una politica di conservazione dominata - come è stato in questi ultimi ventisei anni - dalla parte più chiusa della destra dc, e una politica di rinnovamento basata su formule politiche nuove, originali, che vanno al di là dei tradizionali schemi.

anche il PSDI prevedeva un seggio, ottenendone tre; il PCI ne aveva uno, il PRI uno, il DC (che perdeva due seggi) rispetto al precedente consiglio; 2 al MSI (uno in meno) e infine uno al Pdup.

zione di una giunta espressa dalle forze di sinistra e laiche che potesse, infatti, la DC e al tempo stesso favorire il processo di rinnovamento all'interno della DC.

mente aumentano di prestigio quegli esponenti dc che si richiamano alla linea seguita dall'attuale segreteria nazionale.

mentre aumentano di prestigio quegli esponenti dc che si richiamano alla linea seguita dall'attuale segreteria nazionale.

Intervista del ministro dell'Interno a un quotidiano milanese

Rognoni: maggiore impegno nella lotta al terrorismo

ROMA - «Per scongiurare il terrorismo nulla deve essere lasciato inattuato, ma tutto deve essere fatto. E' lo Stato, innanzitutto, che deve compiere il suo dovere: un dovere di rigore e di efficienza, che deve essere sentito da tutti, dalla gente comune della quale è necessario assicurarsi una collaborazione».

tenessero opportuna l'inchiesta - afferma - nessun impedimento potrebbe venire dall'incarico deciso dal governo».

Il ministro annuncia infine che in settembre presiederà in Parlamento una relazione introduttiva al dibattito sul caso Moro.

«Perché è un caro figliolo...»

ROMA - In Italia, quando si fa il conto dei «perseguitati politici», ci si dimentica un nome importante: quello di Don Michele Sindona, banchiere corrotto, bancarottiere di prim'ordine, personalità prestigiosa nel campo dell'exportazione clandestina di capitali.

ganti, e un utile di almeno 40 milioni di lire. Questi soldi a che servono? Naturalmente, ha spiegato ai giornalisti, uno dei capi dell'organizzazione pro-Sindona (mister Corio, un tempo inviato della CIA in Italia) - per organizzare altri pranzi simili a quello di oggi.

«Perché è un caro figliolo...»

«Perché è un caro figliolo...»

«Perché è un caro figliolo...»

«Perché è un caro figliolo...»

«Perché è un caro figliolo...»

In 111 parteciperanno alle votazioni

L'entrata in Conclave dei cardinali ripresa in TV in mondovisione

Le solenni cerimonie in programma per l'apertura - Polemiche su un presunto documento riservato inviato alla Farnesina



CITTA' DEL VATICANO - Persone in attesa sotto il colonnato per la vendita dei francobolli vaticani della serie «sede vacante».

CITTA' DEL VATICANO - La messa solenne per il giorno «sede vacante» di tutti i porporati elettori del futuro pontefice, sotto la presidenza del cardinal Jean Villot, «camerlengo» di Santa Romana Chiesa, sarà l'ultimo atto del complesso cerimoniale che precederà l'apertura del conclave.

Al Festival dell'Unità

Come cambiano radio e tv in Europa: dibattito a Genova

ROMA - Il festival nazionale dell'Unità di Genova dedicherà una serata a un dibattito di questi strutturali saranno svolte con relazioni: ai mezzi di comunicazione di massa e la politica comunitaria».

un contributo con il convegno che il 9 settembre si svolgerà nella sala dell'Auditorium.

Un festival per discutere ma solo tra democristiani

ROMA - Nei primi giorni di settembre (tra il 2 e il 10) si tiene a Pescara la «Festa dell'amicizia», manifestazione a carattere nazionale della DC.

Critiche PCI a Cosenza per una nomina clientelare

COSENZA - La segreteria della Federazione comunista ha severamente criticato - in una sua nota - la ventiduesima nomina dell'ing. Antonio De Marco, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Cosenza.

Al Festival dell'Unità

Come cambiano radio e tv in Europa: dibattito a Genova

ROMA - Il festival nazionale dell'Unità di Genova dedicherà una serata a un dibattito di questi strutturali saranno svolte con relazioni: ai mezzi di comunicazione di massa e la politica comunitaria».

Un festival per discutere ma solo tra democristiani

ROMA - Nei primi giorni di settembre (tra il 2 e il 10) si tiene a Pescara la «Festa dell'amicizia», manifestazione a carattere nazionale della DC.









Significato delle proposte presentate dai comunisti

Un progetto per combattere la crisi del nostro cinema

E' possibile creare le condizioni per un rapido risanamento dell'industria di settore - Snellire i meccanismi amministrativi - La modifica dei « ristoranti »

Giorini or sono, abbiamo pubblicato, in sintesi, l'elenco delle principali proposte per una nuova legge del cinema...

figge di raggiungere, sono compendiate rapidamente: combattere la crisi che colpisce l'industria cinematografica...

alzamento degli abboni e servizi a favore dei film nazionali: ciò al fine di riattivare l'iniziativa imprenditoriale...

re promozionale e in un servizio di utilità sociale. E' quello culturale, nel suo insieme, un settore che, puntualmente sacrificato dalle precedenti legislazioni...

Si tratta di uno schema che riassume una progettazione definita nelle linee essenziali, e tuttavia suscettibile di ulteriori apporti, correzioni e integrazioni sulla base dei consigli, dei suggerimenti e delle eventuali critiche che scaturiranno da una verifica estesa e minuziosa...

La riforma auspicata poggia sul cardine di una modifica, in virtù della quale si intende abolire il sistema dei contributi alla cinematografia, detto dei « ristoranti »...

Inoltre si è voluto portare in primo piano i collegamenti fra cinema e TV per far sì che, nel rispetto delle reciproche peculiarità e delle proprie sfere operative...

La maggior preoccupazione è costituita nel garantire al cinema italiano i mezzi per superare la crisi in cui esso versa, avviando un ciclo di mutamenti che estendano i confini della libertà e realizzino i principi di una democrazia culturale...

Elementi innovatori

Gli altri elementi del progetto comunista, radicalmente innovatori, concernono: 1) il decentramento di numerose competenze e funzioni alle Regioni...

Sugli operatori economici della cinematografia e su quanti in questo campo agiscono ricade la responsabilità di dar libero gioco alla inventiva, a idee coraggiose e originali.

Indispensabile il dialogo

Purtroppo non è stato possibile completare preventivamente un dialogo, indispensabile per non protrarre troppo i tempi della disamina parlamentare...

Da qui l'inevitabilità che si sposti l'intervento indiretto dello Stato nello stadio preliminare ai processi di produzione, configurandolo sotto forma di ampie e generalizzate agevolazioni creditizie...



Seminario organizzato da Enrico Rava per la Festa nazionale dell'Unità

Incontro al Festival per imparare il jazz

Dalla nostra redazione

GENOVA - A lo parto dal principio che è possibile far musica anche con i giovani che hanno appena cominciato a suonare...

culturali della festa è confermata per dalle scelte compiute in campo jazzistico: oltre ad esponenti notissimi dell'avanguardia come i jazzisti del gruppo di Chicago...

idea già sperimentata con successo all'ultimo Festival del Jazz di Nizza. Martedì 5 suoneranno insieme Franco Cerri, Gil Cuppini, Gianni Basso, Sergio Gianni, Guido Munusardi e Dodo Geronzi.

DISCOTECA

L'Europa lirica

Ecco di nuovo sul nostro tavolo alcune sculture della serie «Opera live», stavolta dedicate a composizioni lontanissime tra loro, non tanto nel tempo, quanto per connotazioni culturali ed estetiche.

Incominciamo con la più celebre: «La resuscitazione di Tristano e Isotta di Wagner», effettuata nel lontano 1952 al Festival di Bayreuth e diretta dall'allora quarantenne Karajan.

Nuovo film dell'alfiere della Nouvelle Vague Ancora un gangster per il ritorno di Godard



PARIGI - Sarebbe ormai certo il ritorno del regista francese Jean-Luc Godard al mercato cinematografico ufficiale e internazionale...

to a New York negli Anni Venti per il suo ruolo egemonico nel famoso sindacato del crimine. A Bugsy Malone ha già dedicato tre anni fa un film, dal titolo omonimo, il regista inglese Alan Parker.

Ma il grande gangster resta indipendente fino alla fine, ossia fino al 1946, quando un gruppo di complici rivoli lo uccide, come vuole la tradizione.

Con Bugsy Siegel, dunque, Jean-Luc Godard torna alle gangster's story che lo affascinarono agli esordi, quando il momento più alto del suo cinema era Fino al ultimo respiro.

Anche a Genova il Conservatorio e l'ARCI hanno svolto quest'anno un seminario jazz, con altri musicisti, che ha ottenuto un notevole successo, e l'iniziativa della festa intende anche riproporre lo sviluppo di queste esperienze...

Il Seminario durerà tre giorni a partire dal 4 settembre, e sarebbe anzi opportuno che, per non perdere parteciparvi si mettesse in contatto con gli organizzatori con un certo anticipo.

Ma un alto numero di partecipanti potrebbe costituire un problema? « Non credo - risponde ancora Rava - a meno che non si verificano situazioni che, per lo strumento e per altro, non vengano troppo musicisti che sono pianisti, hanno bisogno di trovare strumenti non solo per suonare, ma per un problema, in realtà, sarà mio, nel senso che dovrò pensare a strutture musicali: come che accada a questa fase, cogliere tutti offrendo a tutti spazi creativi ».

gater ebreo statunitense, no-

to a New York negli Anni Venti per il suo ruolo egemonico nel famoso sindacato del crimine.

Ma il grande gangster resta indipendente fino alla fine, ossia fino al 1946, quando un gruppo di complici rivoli lo uccide, come vuole la tradizione.

Con Bugsy Siegel, dunque, Jean-Luc Godard torna alle gangster's story che lo affascinarono agli esordi, quando il momento più alto del suo cinema era Fino al ultimo respiro.

Il Seminario durerà tre giorni a partire dal 4 settembre, e sarebbe anzi opportuno che, per non perdere parteciparvi si mettesse in contatto con gli organizzatori con un certo anticipo.

Ma un alto numero di partecipanti potrebbe costituire un problema? « Non credo - risponde ancora Rava - a meno che non si verificano situazioni che, per lo strumento e per altro, non vengano troppo musicisti che sono pianisti, hanno bisogno di trovare strumenti non solo per suonare, ma per un problema, in realtà, sarà mio, nel senso che dovrò pensare a strutture musicali: come che accada a questa fase, cogliere tutti offrendo a tutti spazi creativi ».

Il Seminario durerà tre giorni a partire dal 4 settembre, e sarebbe anzi opportuno che, per non perdere parteciparvi si mettesse in contatto con gli organizzatori con un certo anticipo.

Lettere all'Unità

Gli emigrati colpiti dallo sciopero selvaggio

Signor direttore, sono un emigrato e sto tornando in Germania dove ho un centro misto che da un anno di lavoro, di sfruttamento, di discriminazioni, in mezzo a un mondo che mi è estraneo e spesso incomprensibile...

largamente sufficiente ai bisogni nazionali. L'esodo massiccio dai lavori agricoli è stato assorbito nello sviluppo produttivo del terziario e del terziario, creando un tasso di occupazione attiva assai superiore all'Italia (il per cento - Francia 45 per cento) ed occupando oltre quattro milioni di lavoratori stranieri immigrati, dei quali 558 mila italiani.

La vania ricerca del medico a ferragosto a Milano

Caro direttore, ho 64 anni, sono nato e vivo a Milano, per la prima volta nella mia vita, mi sono ammalato nel mese di agosto, fortunatamente era una cosa non grave, ho avuto febbre a 39° per quattro giorni e poi basta. Premesso questo, mi domando che, per la prima volta, sono stato ammalato e non so che malattia ho avuto. Infatti non sono riuscito a trovare un medico che, nella mia zona, un medico che venisse a visitarmi. Ho telefonato anche al servizio medico della Croce Rossa, ma non hanno risposto che non potevano venire date le troppe richieste. Mi consigliavano di mettermi una supposta.

In questo caso faranno sentire la loro protesta? Caro direttore, l'invio queste mie poche righe per protestare con tutta la mia forza contro il termine che sta per consumare il nostro ferragosto a capo suo, mi sembra un po' come un atto di sottomissione. E' sempre definito socialista e liberale nel mondo africano. Occorre subito mobilitare tutte le forze democratiche nazionali e internazionali affinché quel governo non sparga altro sangue, condannando barlume di democrazia. I socialisti che nella loro vita hanno chiesto i diritti civili di un popolo.

« Libertà delle imprese » e programmazione

Cara Unità, recentemente il dott. Carli, nel suo intervento al Parlamento e nei dibattiti televisivi sulla programmazione economica, difendendo l'aspirazione della nostra impresa, ha criticato la tendenza degli industriali a una concezione di tipo "mercato".

Ritene giusto il rilievo alla vicenda del Papa

Cara Unità, non sono d'accordo con quel lettore che li critica per il troppo spazio che ha dedicato alla vicenda del Papa. Ritengo infatti che l'attenzione fosse di troppa importanza per poter interessare i lettori. La politica mondiale, ad esempio, l'enciclica contro il controllo delle nascite, il chiaro stato d'animo di un papa che, fra i quali, pare uscire il nuovo Pontefice.

Equo canone anche per le case ammobiliate

Signor direttore, cito solo, ed occupo a Firenze una casa ammobiliata. Si tratta di un appartamento di due stanze e servizi. Il proprietario mi ha minacciato di sfrattare se non mi decido a pagare un affitto che è quasi il doppio di quello che pago adesso. Vorrebbe, insomma, portarmi il canone dalle 150 mila attuali a 280 mila. E' un prezzo che non potrei pagare. Sono un impiegato statale e gli stipendi di sono quelli che sono e non mi permettono di pagare una cifra così esosa per l'abitazione. Come debbo comportarmi, visto che siamo alla vigilia dell'entrata in vigore della legge di equo canone? (Firenze)

Morto il regista Giuseppe Colizzi

ROMA - E' morto ieri in una clinica romana il regista cinematografico Giuseppe Colizzi (53 anni) in seguito ad una serie di complicazioni cardiache. Nato a Genova, Colizzi si era affermato nel 1968 per aver ideato e lanciato la coppa Terence Hill-Bud Spencer con il film «Western» Dio perdona... no! Il successo commerciale ottenuto da questo primo film lo aveva spinto a realizzare altri, sempre con la stessa coppia di attori, e precisamente il quattro dell'Atte Maria. La collina degli stivali. Più forte ragazzi.

« Libertà delle imprese » e programmazione

Cara Unità, recentemente il dott. Carli, nel suo intervento al Parlamento e nei dibattiti televisivi sulla programmazione economica, difendendo l'aspirazione della nostra impresa, ha criticato la tendenza degli industriali a una concezione di tipo "mercato".

Morto il regista Giuseppe Colizzi

ROMA - E' morto ieri in una clinica romana il regista cinematografico Giuseppe Colizzi (53 anni) in seguito ad una serie di complicazioni cardiache. Nato a Genova, Colizzi si era affermato nel 1968 per aver ideato e lanciato la coppa Terence Hill-Bud Spencer con il film «Western» Dio perdona... no! Il successo commerciale ottenuto da questo primo film lo aveva spinto a realizzare altri, sempre con la stessa coppia di attori, e precisamente il quattro dell'Atte Maria. La collina degli stivali. Più forte ragazzi.

Gran pienone alla «prima» della rassegna cinematografica allestita dal Comune

# Tra film, pop corn e cartoons a Massenzio si divertono tutti

Già alle 22 un cartello avvertiva gli spettatori che i posti a sedere erano tutti esauriti - Venduti 2500 biglietti - L'idea del tarocco ha avuto successo

Doveva essere una grande festa del cinema e, almeno per la prima serata, lo è stata in pieno. L'avvio della rassegna cinematografica allestita dal Comune alla basilica di Massenzio è stato «travolgente». L'appuntamento era per tutti alle 21.30: dieci minuti dopo un cartello affisso al botteghino avvertiva gli spettatori che i posti a sedere erano tutti esauriti.

Di fresco nello splendido scenario della basilica e due bei film. Lo spettacolo è cominciato, puntualmente, alle 21.30 con alcuni vecchi disegni animati di Walt Disney, protagonista Topolino. E' stato allora che la grande festa del cinema si è trasformata in un gigantesco gioco, quasi un «happening» a cui hanno partecipato tutti i simultaneamente di spettatori, amici e pubblico occasionale. E' stato un susseguirsi di applausi a scena aperta quando l'eroe si cavava dai pasticci, cori di disapprovazione quando la sorte gli si presentava avversa. L'antico eroe di cartapesta ha così riconfermato, se ce ne fosse stato ancora bisogno, il suo irresistibile fascino.

Del resto, all'atmosfera giocosa già molti si erano lasciati andare proprio all'inizio della serata quando era stato distribuito il primo dei ventidue tarocchi, quello del «Bagatto» (stasera sarà la volta della Papessa). L'idea ha divertito il pubblico che non si è troppo preoccupato di svelare le spiegazioni, in verità non chiarissime, contenute nel retro della carta «magica». Ormai tutti lo sanno ma non è male, forse, ripeterlo ancora: solo chi parte capendo a tutte le 22 serate avrà il mezzo intero delle carte.



## Era chiuso per una infezione

# San Giacomo: dopo la ripulitura riapre il reparto

Da una settimana si lavora nei quattro stanzoni di ortopedia - In funzione a giorni

Si avvia alla riapertura il reparto ortopedico uomini del S. Giacomo chiuso ormai da qualche giorno. La causa dell'improvviso blocco — avvenuto fortunatamente in un momento di particolare calma per il nosocomio di sottoparlato — è stata una infezione da stafilococchi. La decisione di chiudere momentaneamente i battenti infatti, fu presa dalla direzione sanitaria dopo il caso di un paziente che durante il ricovero aveva contratto l'infezione. Questo caso è ovvio ha richiesto il blocco delle attività mediche e lo scoppio dei decreti per permettere una pulizia a fondo dei quattro stanzoni di cui è composto il reparto.

Al momento della chiusura si erano soltanto tre ricoverati sottoposti a trazione di gravi fratture; i malati sono stati spostati nel reparto ortopedico donne del S. Giacomo che si trova ad avere un periodo del nosocomio.

## il partito

ROMA ASSEMBLEA... VITERBO... RIETI... MORRO... (Detailed news snippets from various locations)

# Bette Davis e Irene Dunne «papesse» del male e del bene



Oggi la carta della Papessa BETTY BOOP: tra disegni animati degli anni Trenta di Dave Fleischer, CHE FINE HA FATTO BABY JANE? un film USA del '62, regia di Robert Aldrich con Bette Davis e Joan Crawford, DOCUMENTARIO della settimana INCOM: Italia-Brasile 3 a 0 del 1956, HO SOGNATO UN ANGELO: un film USA del '41, regia di George Stevens con Irene Dunne e Gary Grant.

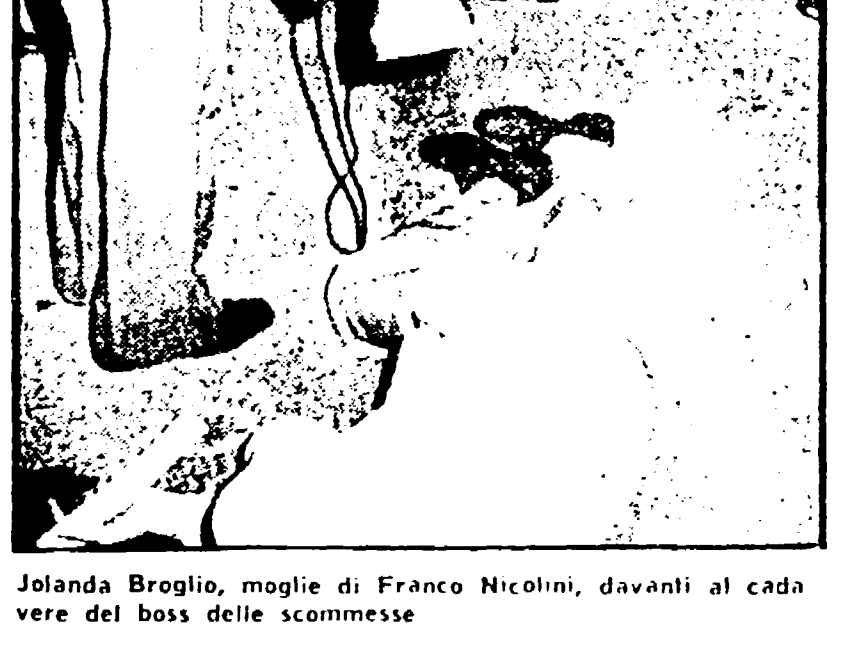


La seconda figura della carta dei tarocchi su cui si dipana la rassegna cinematografica di Massenzio è quella della Papessa. Rappresenta la madre, ma anche il mistero, la donna, ma anche la notte. «Concentrata della sapienza che deriva dalla sua profonda conoscenza dei misteri della cabala — si dice in programma — «La Papessa» possiede tutte le chiavi che portano al disvelamento dell'incognita? Nella sua ricerca di verità più ricorre al sogno o alla follia? Per questo i due film in programma stasera sono Che fine ha fatto Baby Jane? di Robert Aldrich, e «Ho sognato un angelo» di George Stevens.

«Ho sognato un angelo dice una bella scelta dei protagonisti — Irene Dunne e Gary Grant — in propria qualità rosa. Ma si apre a molte possibilità di un dramma psicologico, analisi di una coppia. Emisce così col tanto che quasi si genera, recuperando il proprio centro nella figura di questa donna che vive il desiderio di un'assenza, quella di un figlio, attraverso la supponenza di un bambino adottato. Allo stesso modo la vicenda viene raccontata attraverso un sogno, supponenza narrativa che permette di concentrarsi solo sui momenti salienti del dramma».



Jolanda Broglio, moglie di Franco Nicolini, davanti al cadavere del boss delle scommesse



Gli attentati la scorsa notte

# Due auto distrutte a Primavalle e M. Sacro

Si tratta di una «850» e di una «124» - I proprietari delle vetture non sanno spiegarci le ragioni

Per inseguire un ramarro cade in una buca e muore

CASTEL SANT'ANGELO... (Detailed news snippets about car accidents and a dog chase)

## Secondo i magistrati è stato testimone del delitto

# In carcere per falsa testimonianza il «guardaspalle» del boss ucciso

Già altre quattro persone arrestate con la stessa accusa - «Giovannone» Orsini ammanettato dopo un drammatico confronto con la figlia della vittima

## A Roma il primato dei «colpi» notturni negli istituti di credito

# I furti con «scasso» nelle banche aumentati (nonostante gli allarmi)

Consegna d'allarme modernissimi, telecamere interne, gigantesche porte metalliche per la custodia dei valori, serrature con combinazioni complicatissime: tutto questo non sembra davvero costituire un problema per gli ormai numerosi «bande del buco» italiane. Negli ultimi anni, anzi, parallelamente allo sviluppo della tecnologia «anti-ladro», i furti con scasso a danno di banche e istituti di credito sono incredibilmente aumentati, con un via preoccupazione delle compagnie di assicurazioni. E' proprio una statistica redatta sul problema da due grosse società del ramo a fornire un altro dato assai poco confortante: Roma è da tempo nettamente in testa alla singolare classifica dei furti con scasso in banche e istituti di credito, nella nostra città anzi vengono compiuti il 30% di tutti i furti del genere. Roma è seguita a lunga distanza soltanto da Milano e il suo hinterland e da altre grandi città del sud e del nord.

Una ad una stanno finendo tutte in carcere le persone appartenenti al gruppo di Franco Nicolini, il boss delle scommesse ucciso a colpi di mitra il 25 luglio scorso, davanti ai cancelli di Tor di Valle. Nei giorni scorsi, erano stati arrestati il produttore Gianni Bufalardi, Salvatore Caruso, Serafino Fortuna e Gianni Nicolini, fratello del fassanissimo, ieri è stata la volta di Giovanni Orsini, detto «Giovannone», ex guardaspalle dell'abbatore. Anche per lui, come per tutti gli altri, l'accusa è di falsa testimonianza.

Due giovani arrestati per la rapina al ferramenta di Pietralata

Si tratta di due diciottenni - L'episodio avvenne lunedì scorso - All'identificazione si è arrivati attraverso le testimonianze delle persone che si trovavano nel negozio e della vittima - Il proprietario credeva che fosse uno scherzo



TUTTO PRENOTATO FINO A SETTEMBRE

Ogni anno, a primavera, c'è qualche luna piena e fa previsioni nere: «quest'estate i turisti saranno di quest'anno i dati, pur parziali, sono confortanti. Fino al mese di giugno prima quindi del pienone gli arrivi negli alberghi e nelle pensioni sono stati un milione e 647 mila. I mesi «caldi» hanno fatto segnare punte ancor più elevate e inoltre si prevede che gli esercizi alberghieri, stando alle prenotazioni, faranno affari d'oro per tutto il mese di settembre. Le cifre precise dell'afflusso turistico si potranno fare soltanto a stagione conclusa ma sembra proprio che Roma abbia rispettato la media nazionale che ha fatto segnare un aumento di presenze, per i soli stranieri, pari al 7 per cento. NELLA FOTO: turisti in coda davanti a un banchetto di souvenir a piazza Venezia

## Fuggirono dal locale dopo aver ferito l'uomo con un colpo di pistola

# Due giovani arrestati per la rapina al ferramenta di Pietralata

Si tratta di due diciottenni - L'episodio avvenne lunedì scorso - All'identificazione si è arrivati attraverso le testimonianze delle persone che si trovavano nel negozio e della vittima - Il proprietario credeva che fosse uno scherzo

Sono fuggiti in carcere i due giovani che lunedì ferirono il proprietario di un negozio di ferramenta, durante un tentativo di rapina. Si tratta di Walter De Angelis e Arnaldo Santoro, entrambi di 18 anni. La loro identificazione, e il successivo arresto, è stato abbastanza facile. I due giovani, infatti, subito dopo l'assalto al negozio fuggirono a bordo di una macchina — trovata quasi subito e risultata rubata — e ebbero un incidente. Sbandarono e urtarono il marciapiedi. I fuggiaschi furono costretti a scappare a piedi e furono isolati da un gruppo di persone del quartiere in cui era avvenuta la rapina.

## Secondo i magistrati è stato testimone del delitto

# In carcere per falsa testimonianza il «guardaspalle» del boss ucciso

Già altre quattro persone arrestate con la stessa accusa - «Giovannone» Orsini ammanettato dopo un drammatico confronto con la figlia della vittima

Una ad una stanno finendo tutte in carcere le persone appartenenti al gruppo di Franco Nicolini, il boss delle scommesse ucciso a colpi di mitra il 25 luglio scorso, davanti ai cancelli di Tor di Valle. Nei giorni scorsi, erano stati arrestati il produttore Gianni Bufalardi, Salvatore Caruso, Serafino Fortuna e Gianni Nicolini, fratello del fassanissimo, ieri è stata la volta di Giovanni Orsini, detto «Giovannone», ex guardaspalle dell'abbatore. Anche per lui, come per tutti gli altri, l'accusa è di falsa testimonianza.



Walter De Angelis e Arnaldo Santoro, i due arrestati





Al « mondiali » di ciclismo la « cento chilometri » ha fatto registrare una clamorosa rivincita

Clamorosa sorpresa sull'HRSS

Nella prova su strada delle donne

Lorenzoni: secondo « bronzo » per il ciclismo italiano

La Galbiati, la Tartagni e la Bissoli tra le prime quindici

Gli « arancione », che l'anno scorso a San Cristobal giunsero soltanto diciassettesimi, hanno viaggiato alla media di oltre 49 orari — Terzo il quartetto svizzero mentre gli azzurri finiscono sesti a 3 minuti e 41"

Dal nostro inviato

BRUAUWELER — L'Olanda ha cambiato tre uomini su quattro e ha vinto la cento chilometri superando nettamente l'Unione Sovietica...

missario tecnico Gregori ha indovinato, escludendo Bernardi per inserire Fosato...

L'Olanda si è imposta con una media 49.61 che è la seconda nel mondo...



LAUDA colto dal fotografo in un curioso atteggiamento

Imminente la decisione sull'esordio al G.P. d'Italia a Monza

L'Alfa F1 provata da Lauda

Brambilla meglio dell'austriaco - Le Ferrari a Zandvoort

LE CASTELLÉTT — Niki Lauda ha provato con la prima volta la nuova vettura Alfa Romeo...

Il pilota austriaco ha provato con la nuova vettura Alfa Romeo...

Gino Sala



PARTITI GLI STRADISTI

MILANO — La squadra azzurra degli stradisti professionisti e partiti ieri mattina...

Dalla sinistra Felice Gimondi, De Cola, la squadra degli stradisti azzurri...

ROMA: Conti; Pecconi; Chinellato; Maggiora; Santarini; Spinosi; Casaroli (77 Uggolini); Di Bartolomei; De Sisti; De Nadai (46 Boni).

VICTORIA SETUBAL: Silvino; Rebelo; José Mendez; Martin; Quim; Narciso; Pedrigo (46 José Luis); Barosa; De Sisti; De Nadai (46 Boni).

ROMA — L'ultima amichevole della nazionale di calcio si è giocata domenica scorsa...

L'ordine d'arrivo
1) Beate Habelt (FRG) in un'ora 45'02"; 2) Ketic Van Oosteren (AUS) 45'39"; 3) EMANUELA LORENZONI (ITA) 46'00"; 4) Binkhoff (Ost) 46'19"; 5) Mykkanen (SVE) 46'57"; 6) Mass (BEL) 47'11"; 7) GARDIATI (ITA) 47'19"; 8) Zaveri (URS) 47'38"; 9) Heidem (USA) 48'10"; 10) Van Der Spiegel (HOL) 48'11"; 11) Alkinson (GB) 48'12"; 12) Tartagni (ITA) 48'13"; 13) Cantieri (USA) 48'14"; 14) Bisi (FRG) 48'15"; 15) Bissoli (ITA) 48'16".

Rilevato il pacchetto azionario dell'Avellino
AVELLINO — A seguito di una riunione presieduta dal sindaco di Avellino...

Squalificati Miani Amenta e Massimelli
MILANO — Il giudice sportivo si è recato in base alle ultime prove...

Striminzita vittoria nell'amichevole col Victoria Setubal (1-0)
La Roma non entusiasma (ma Pruzzo è in palla)
Frattura tra centrocampo e punte - Meglio nella ripresa con l'innesto di Boni al posto di De Nadai

Col di Giordano, Nicoli e Cantarutti

La Lazio senza forzare supera (3-0) il Frosinone

Nel secondo tempo ha giocato anche Vincenzo D'Amico - Nicoli è apparso centrocampista versatile

FROSINONE: Bernaldi; De Luca; Trobiani; Pellegrini; Paris (Ferraro); Gambacorta (Borghetti); Barontini (Di Garbo); Abonati (Caputi); Sardo; Ferraro; Lombardi (Pizzuti); Ali; Carradori.

LAZIO (secondo tempo): Fanfani; Pighin; Ghedin; Perrone (dal 75 Scarafella); Macchia; Lopez; Garlaschi; Nicoli (dal 78 Pisciotta); Cantarutti; D'Amico; Viola; Altantera Lovati.

La Lazio senza forzare supera (3-0) il Frosinone... nel secondo tempo ha giocato anche Vincenzo D'Amico...

Il 1990 non sarà la stagione di Emil Zátopek e di Amadeo F. Fogli. Infatti Amadeo Fogli, forse la seconda mano più forte...

La Lazio senza forzare supera (3-0) il Frosinone... nel secondo tempo ha giocato anche Vincenzo D'Amico...

Ai « mondiali » di Berlino bene la pallanuoto, amaro il nuoto

Il «Settebello» in finale «Fuori» Lalle e Revelli

Primo mondiale della statunitense Tracy Caulkins nei 400 misti - Record europeo del sovietico Vladimir Salnikov nei 400 stile libero - Fuori gioco anche la Savi Scarponi e la Quintarelli

BERLINO — Il «Settebello» è in finale. Le ragazze azzurre impegnate con gli Stati Uniti...

LAZIO (secondo tempo): Fanfani; Pighin; Ghedin; Perrone (dal 75 Scarafella); Macchia; Lopez; Garlaschi; Nicoli (dal 78 Pisciotta); Cantarutti; D'Amico; Viola; Altantera Lovati.

LAZIO (secondo tempo): Fanfani; Pighin; Ghedin; Perrone (dal 75 Scarafella); Macchia; Lopez; Garlaschi; Nicoli (dal 78 Pisciotta); Cantarutti; D'Amico; Viola; Altantera Lovati.

LAZIO (secondo tempo): Fanfani; Pighin; Ghedin; Perrone (dal 75 Scarafella); Macchia; Lopez; Garlaschi; Nicoli (dal 78 Pisciotta); Cantarutti; D'Amico; Viola; Altantera Lovati.

LAZIO (secondo tempo): Fanfani; Pighin; Ghedin; Perrone (dal 75 Scarafella); Macchia; Lopez; Garlaschi; Nicoli (dal 78 Pisciotta); Cantarutti; D'Amico; Viola; Altantera Lovati.

PROBABILE FORTUITO DELLA RICHTER PER PRAGA
STOCCARDA — La fiducia della RFA, l'attore di Praga...

BASKET — Ultima tra le società di serie A, con i primi di campionato...

PALLAVOLO — Le azzurre di Roma...

PENTATHLON — L'italiano Daniele Masala è secondo in classifica...

REMUSUMECI
Remo Musumeci, il campione italiano di nuoto...

Campionati d'Europa: una storia meravigliosa lunga quaranta anni
Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Abdon Pamich, Pino Dordoni: fatica e leggenda...

Dalla prima pagina

Una denuncia del Partito della rivoluzione popolare di Kabila
Dal poligono dell'OTRAG bombe su villaggi zairesi?

Quando Schmidt tornò dal suo recente viaggio in Africa e parlò dell'allarme suscitato dall'OTRAG i ministri reclamarono provvedimenti. Genscher disse: «Il danno è così grande sul terreno della politica estera che bisogna comunque fare qualcosa».

BRUXELLES — Un comunicato del Partito della Rivoluzione Popolare (PRP), diretto da Laurent Kabila, ha annunciato a Bruxelles che 97 persone sarebbero morte il 9 agosto scorso, nel nord est dello Zaire, in seguito ad un bombardamento effettuato con piccoli caccia bombardieri provenienti dal territorio concesso alla ditta tedesca OTRAG specializzata nel lancio di razzi.

Indetta dalle Nazioni Unite
Domani ricorre la giornata della Namibia

GINEVRA — In concomitanza con l'ultimo giorno dei lavori della Conferenza di Ginevra contro il razzismo e la discriminazione razziale, è stata indetta per il 25 agosto la giornata della Namibia in attesa di commemorare l'inizio della resistenza del movimento di liberazione al regime illegale di Pretoria nel 1966.

LONDRA — Le forze di sicurezza rhodesiane sono responsabili del massacro avvenuto lo scorso giugno di 13 missionari e due bambini al servizio di un'organizzazione internazionale non governativa composta da quattro giuristi: un inglese, un belga e due americani.

Nicaragua

e continuerà per tutta la vita a insanguinare il paese con repressioni e stragi. Fino a quando, nel 1956, non verrà ucciso. Gli succederà il figlio maggiore, Luis Somoza, che continuerà la politica paterna di repressione, costruzione e rapina. La famiglia Somoza, si badi, possiede un terzo delle terre fertili del paese. Al secondo turno della dimissione, morì di infarto nel 1967, succedendo il fratello, attualmente al potere. Il mandato di costui, uscito dalle solite farse elettorali, dovrebbe scadere nel 1981. Il potere, secondo il suo piano, dovrebbe passare, magari dopo un breve interregno con un presidente fantoccio, al proprio figlio, il maggiore Anastasio Somoza, che adesso ha 27 anni.

Libero dissidente sovietico

MOSCA — Il dissidente sovietico Felja Serebrow è stato liberato dopo aver scontato un anno di prigionia in un campo di lavoro. Lo si è appreso ieri a Mosca da fonti della dissidenza.

Sogni spaziali

Intanto che Mobutu coltiva i suoi sogni spaziali, Kaiser e i suoi portano avanti i loro programmi, compresa la costruzione di una pista di 4.000 metri fin d'ora appennamente dichiarata a disposizione del Sudafrika. Nella dilatazione della polemica, OTRAG e i lanci dei razzi, ma il materiale, i pezzi tutte le complesse apparecchiature necessarie per costruire e lanciare un missile debbono essere importati dalla RFT. E questo fatto avviene su un'opposta folla aerea. Il che vuol dire che nella Germania occidentale ci sono industrie al lavoro nel settore della missilistica.

Kampiles vendette all'URSS i piani del satellite spia americano?

NEW YORK — Lex impliegato della CIA William Kampiles, arrestato la settimana scorsa a Chicago per spionaggio, vendette ad un agente sovietico ad Atene il manuale tecnico del «Big Bird», il satellite fotografico americano che da cinque anni sorveglia il territorio dell'URSS ed è così preciso da riuscire a leggere persino i numeri delle targhe delle automobili. L'ha scritto oggi la «Washington Post».

Erano da tempo sotto il controllo dell'antiterrorismo

Dilaga la polemica nella RFT per la fuga di tre terroristi

Avevano noleggiato elicotteri per fotografare dall'alto il carcere di Frankenthal dove sono detenuti membri della RAF - Arrestato un avvocato che difese Becker

HONN — Un avvocato di Francoforte, Heinz Funke, che aveva difeso nel processo di Stammheim Verena Becker, la terrorista della RAF, è condannata all'ergastolo, è stato arrestato ieri a Francoforte. Ha reso noto la procura generale dello stato a Karlsruhe. Nel suo studio è stata trovata una copia dei cosiddetti «documenti Dello» (il terrorista di Francoforte) su raccomandazione degli esperti, che risultarono poi essere il nominato Wolfgang Pilz e un certo Armin Dadieu, a suo



Soares non vuole Da Costa

LISBONA — Il partito socialista portoghese non è disposto ad accettare un governo presieduto dal primo ministro designato Alfredo Nobre da Costa nemmeno se si presentasse per la fiducia in Parlamento con un programma fondato sulla politica, perseguita dal governo precedente, presieduto dal capo del partito socialista Mario Soares. Lo ha annunciato oggi un portavoce del partito, spiegando: «È una questione di principio». Soares ha preannunciato per oggi una conferenza stampa. NELLA FOTO: Alfredo Nobre da Costa

Verso rapporti normali tra USA e Vietnam?

WASHINGTON — Gli Stati Uniti e il Vietnam si sono accordati per una nuova serie di colloqui sulla normalizzazione dei rapporti che si svolgerà durante la sessione dell'Assemblea generale dell'ONU che comincerà alla fine di settembre. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri americano aggiungendo che non è stata fissata alcuna data ma che entrambe le parti hanno convenuto nel corso di colloqui diplomatici che la sessione dell'assemblea ge-

Intervista TV al cardinale Willebrands

ROMA — In un'intervista rilasciata ieri al TG2, il cardinale Johannes Willebrands ha risposto ad alcuni interroganti che hanno chiesto alla vigilia del Concilio circa i contrasti e le difficoltà nel rapporto con le varie tendenze presenti nella Chiesa.

Calleri

TORINO — La notizia dell'arresto di Calleri ha provocato vaste reazioni negli ambienti politici torinesi. Il compagno Renzo Gianotti, segretario della Federazione torinese del PCI, ha dichiarato: «È uno dei tanti esuli di quanti giusti ha provocato un certo modo di concepire il potere da parte democristiana e del lungo lavoro di risanamento che si richiede. Non possiamo che chiedere che la giustizia vada fino in fondo».

Conclave

toro è di grande importanza. che ha segnato quasi il punto di arrivo di un processo graduale ma continuo di avvicinamento tra la Santa Sede e la Repubblica popolare ugherese e di collaborazione tra la Chiesa e lo Stato. Anche il segretario del P.O.P. Gierak, nel discorso tenuto in un fatto di rilievo approvato dall'episcopato e dai cattolici polacchi. Tra il Vaticano e la Jugoslavia esistono da tempo buoni rapporti. Le trattative per la Santa Sede e la Repubblica popolare ugherese e di collaborazione tra la Chiesa e lo Stato.

Tessera

In quella città, contava 60 mila abitanti — 45 mila più del 1955 — e aveva la grande forza di Gava per il suo gruppo di potere nella DC: ebbero, una ispezione ordinata da Zaccagnini; ha fatto constatare che di quelle 60 mila tessere, quelle verificate erano meno di quarantamila. Quasi che ce ne volesse dire? Vuol dire che in primo luogo che a nessuno saltò nemmeno in testa che avere la tessera del PCI in tasca possa essere a fare carta, nemmeno lì dove il PCI ha concreti poteri; in secondo luogo che iscriversi al PCI resta un fatto di coscienza; è un atto che ha un costo e rappresenta un impegno a dare, non una speranza di avere. Non è un caso che il dato migliore del tesseramento '78 sia quello relativo alle donne:

I tartari chiedono di tornare in Crimea

MOSCA — Diverse migliaia di tartari esiliati, nella centrale sovietica hanno rivolto un appello a Leonid Breznev chiedendo l'autorizzazione a ritornare in Crimea.

Stabimento Teopico G.A.T.E. - 00185 Roma

Stabimento Teopico G.A.T.E. - 00185 Roma. V.le dei Taurini, 19

PER LA PUBBLICITÀ SU L'Unità RIVOLGERSI ALL'ALFA ROMEO ROMA - Piazza S. Lorenzo 10

Atmosfera sempre più tesa in Perù

# I minatori manifestano a Lima contro lo stato di emergenza

Migliaia di lavoratori per le strade della capitale peruviana per il cambiamento di regime - I militari presidiano i bacini minerari paralizzati dallo sciopero

LIMA — Migliaia di minatori peruviani sono scesi ieri per le strade di Lima dando vita ad una imponente manifestazione di protesta contro lo stato di emergenza proclamato dal governo e la sospensione delle garanzie costituzionali nelle miniere paralizzate da uno sciopero che dura già dal 4 agosto scorso.

I manifestanti, accompagnati dalle famiglie sono sfilati nel quartiere popolare di Victoria scandendo slogan ostili al decreto, mentre oltre dodicimila scioperanti sono accampati da oltre una settimana nei giardini della facoltà di Medicina dell'Università di Lima. Gli scioperanti rivendicano tra l'altro la rias-

sunzione di 320 lavoratori licenziati in seguito allo sciopero del luglio dello scorso anno, l'abrogazione di due decreti «anti operai» che proibiscono lo sciopero nel settore e un aumento salariale di circa il 25 per cento, tenuto conto che secondo le statistiche ufficiali il costo della vita è aumentato in Perù di circa il 50 per cento dall'inizio dell'anno. Con la proclamazione dello stato di emergenza da ieri il governo ha affidato alle forze armate il controllo delle miniere, vale a dire di tutti i giacimenti di rame, ferro, piombo e zinco che costituiscono una delle principali ricchezze del paese. In tutte le miniere del sud gli impianti sono sorvegliati da pattuglie motorizzate e blindate all'esterno mentre pattuglie armate controllano l'interno. Il provvedimento comprende anche il porto meridionale di Ilo dove sorgono gli impianti metallurgici della Southern Perù americana che tratta 300 mila tonnellate di minerale di rame all'anno. Secondo le autorità la presenza intimidatoria e massiccia delle forze armate nei cinque bacini minerari dovrebbe bastare a normalizzare le produzioni. Gli scioperanti, dicono le autorità, sono invitati a tornare al lavoro «volontariamente». Ma lo stato di emergenza consente l'arresto di persone e la perquisizione domiciliare senza mandato della magistratura, lo invio al confino di indivi-

dui ritenuti sospetti e la chiusura della frontiera, in entrata e in uscita agli elementi «infidi».

Lo sciopero era cominciato dal 4 agosto poco dopo la prima riunione dell'Assemblea costituente che deve rinnovare la legge fondamentale del paese riportando il Perù al regime civile con elezioni generali fissate per il 1980.

Il capo del sindacato dei minatori, Victor Gadros, un ex minatore del sud, è membro eletto dell'assemblea costituente. Insieme ad altri esponenti del mondo operaio ha invitato il governo militare a dimettersi e ha chiamato il popolo a scendere nelle piazze per accelerare il mutamento di regime. Le autorità centrali accusano dal canto loro il sindacato di aver organizzato lo sciopero per fini politiche ignorando completamente le richieste legittime dei lavoratori.

Con una nota ufficiale

## Mosca protesta a Tokio per l'accordo con Pechino

Annulate improvvisamente le consultazioni di lavoro sovietico-nipponiche previste per il 31 agosto

TOKIO — Il governo sovietico ha presentato attraverso l'incaricato d'affari a Tokyo, Boris Zinovjev, e all'ambasciata nipponica a Mosca, una nota di protesta nella quale definisce la firma del trattato «inopportuna» e «obiettivamente sottomissiva» di Tokyo alla politica estera di Pechino e la sua «connivenza nel completo cinese mirante all'egemonia e all'espansionismo di Pechino». Zinovjev ha inoltre informato il governo giapponese che il giapponese sarà ritenuto responsabile delle «complicazioni e conseguenze negative» determinate dalla sua azione nei confronti delle relazioni con Mosca la quale «non può rimanere indifferente se il contenuto del trattato va oltre la cornice delle relazioni bilaterali fra Cina e Giappone».

Mosca si riserva quindi il diritto di «proteggere i propri interessi» prendendo le necessarie misure. Frattanto alla nota verbale Mosca ha unito anche un primo avvertimento pratico con l'annullamento improvviso delle consultazioni di lavoro fra Mosca e Tokyo in programma in questa capitale dal 31 agosto al primo settembre.



## «Scuse» di Hua alla Jugoslavia

BELGRADO — Il presidente cinese Hua Kuo-feng è stato ieri ospite della repubblica di Serbia. In mattinata ha visitato un grande centro agricolo industriale nelle vicinanze di Belgrado. Per quasi tre ore Hua si è interessato nei minimi particolari dell'organizzazione, della tecnologia e dei rapporti interni della impresa ed ha voluto visitare anche alcune abitazioni dei dipendenti. Successivamente, la delegazione cinese si è recata a visitare la fabbrica di macchine agricole Zmaj in uno dei sobborghi di Belgrado. Qui è stato mostrato a Hua il funzionamento della Difesa totale che i lavoratori della Zmaj, come di tutte le altre imprese jugoslave, organizzano dal 1968.

In serata ha incontrato i dirigenti della Serbia che, dopo un breve colloquio, hanno offerto un pranzo in suo onore. Martedì sera è praticamente terminata la prima parte dei colloqui Tito-Hua, caratterizzati — come affermano le fonti jugoslave — da un'atmosfera di grande apertura, sincerità e cordialità.

Per discutere di Camp David

## Riunito a Damasco il vertice dei palestinesi

Un Comitato per elaborare una piattaforma di unificazione di tutte le organizzazioni

DAMASCO — Il consiglio centrale palestinese è riunito da martedì sera a Damasco in sessione straordinaria per discutere il problema dell'unificazione palestinese e il prossimo vertice di Camp David. Alla riunione che dovrebbe concludersi oggi è presente anche il presidente del comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ma il «fronte del rifiuto» ha boicottato la riunione.

so anche i «negativi effetti» sul problema palestinese del vertice di Camp David.

A questo proposito, ieri al Cairo il presidente egiziano Sadat ha escluso che il prossimo vertice, trapiantato a Camp David, si possa concludere con una soluzione parziale del conflitto nel Medio Oriente, con accordi separati o con un terzo disimpegno militare, dopo i due conclusioni nel 1954 e nel 1957 per il Sinai.

In un comitato tenuto a Tahta, una cittadina nel delta del Nilo, Sadat ha ribadito che «soltanto una soluzione del problema palestinese potrà instaurare una pace equa e duratura nel medio oriente».

Gli lunedì varie autorità egiziane avevano cominciato, negativamente, la settimana scorsa dal primo ministro israeliano Begin, di «accordi parziali permanenti» in luogo di una soluzione globale del problema, ma Sadat non aveva preso posizione pubblicamente. Ora ha fatto, rispondendo in modo pacatamente, l'offerta israeliana di ritirare le truppe dietro la linea che va da El Arish, nella zona nord est del Sinai, a Ras Mohammedi due terzi del territorio egiziano occupato in cambio di un impegno formale di pace.

Faluhm ha detto che al termine di due giorni di riunioni il consiglio emergerà in sessione per «scuotere il problema dell'unificazione» sul quale dovrebbe essere raggiunto un accordo entro due settimane. Ha aggiunto che a tale scopo sarà creato uno speciale comitato, nel quale saranno rappresentate tutte le organizzazioni, incaricato di elaborare il piano di unificazione. Il comitato si riunirà quotidianamente a Damasco e il consiglio centrale si riunirà tra due settimane per adottare la soluzione finale.

Il presidente del consiglio centrale palestinese ha detto che il consiglio aveva discus-

Mentre salta in aria un ristorante ad Eilam

## Trentamila manifestano per le strade di Abadan

Lo Scia esautorato il capo della polizia per le «avventate» dichiarazioni e affida l'inchiesta alla SAVAK

TEHERAN — Mentre un nuovo attentato, di cui non si conosce ancora il bilancio, ha fatto saltare in aria il ristorante più elegante di Eilam (una città a circa mille chilometri da Teheran), sono proseguite per la seconda giornata consecutiva le manifestazioni popolari ad Abadan. Circa trentamila persone sono scese per le strade protestando contro gli autori del crimine attentato al cinema Rex nel quale sono morti oltre 100 persone. I manifestanti sono stati attaccati dalla polizia, si sono anche uditi colpi di arma da fuoco, sono andati distrutti impianti pubblici e vetrine di negozi e banche.

Secondo un comunicato diffuso a Parigi dal Movimento di Liberazione dell'Iran, nel corso delle manifestazioni di

lunedì e martedì la popolazione avrebbe scandito slogan come «Abbasso lo Scia» e il regime responsabile dei crimini». A sostegno della responsabilità del regime nell'attentato che, affermano, ha fatto settrecento e non quattrocento morti, il comunicato elenca alcune circostanze. Tra queste il fatto che l'incendio è stato provocato da bombe incendiarie in dotazione alle forze di polizia e dell'esercito e che i pompieri di Abadan perfettamente equipaggiati contro gli incendi, a causa delle raffinerie di petrolio esistenti in città, sarebbero intervenuti con tre ore di ritardo.

La notizia che l'attentato è stato compiuto con bombe incendiarie era stata fornita dal capo della polizia di Abadan, generale Reza Ramzai, e dif-

fusa dall'insoportabile notiziario radio governativo. E' probabilmente da attribuire a tale dichiarazione, che accresce i sospetti sulla responsabilità del regime, la decisione dello Scia di esautorare immediatamente il generale Reza Ramzai e di richiamarlo a Teheran. Al suo posto l'inchiesta sull'attentato di Abadan sarà ora condotta da una commissione di cinque membri, appartenenti alla polizia segreta, Savak, che dovrà rispondere direttamente del suo operato al primo ministro Jamshid Amuzegar e quindi direttamente a Reza Pahlevi.

Il Movimento di liberazione dell'Iran ha infine diffuso una dichiarazione di Ayatollah Khomeiny, uno dei principali capi religiosi sciiti, in esilio in Irak, secondo cui «soltanto la provocazione criminale dell'apparato del potere di repressione disponeva dei mezzi per organizzare un simile atto».

Mentre il regime è profondamente scosso dagli avvenimenti degli ultimi mesi, lo Scia ostenta forza e sicurezza concedendo interviste a televisioni straniere. Parlando ad una rete TV francese egli ha detto che non intende «cambiare metodi» di fronte agli ultimi avvenimenti iraniani e che «la politica adottata continuerà» ed ha aggiunto, parafrastrandosi significativamente Luigi XV, che senza di lui sarebbe la fine dell'Iran. Ha detto che lui è «la sola persona che abbia il potere, la forza e l'autorità di instaurare un regime democratico. Qualsiasi altra persona sarebbe completamente superata dagli avvenimenti. Sarebbe l'anarchia totale». «Per l'occidente — ha detto ancora Reza Pahlevi — un regime diverso da quello esistente non potrebbe essere un regime democratico».

L'AJA — Tredici studenti iraniani hanno occupato ieri l'ambasciata del loro paese nel quartiere residenziale di Wassenaar, alla periferia dell'Aja. I giovani, che appartengono all'associazione degli studenti iraniani, hanno attuato il gesto per denunciare «l'ultimo misfatto perpetrato dal regime dello Scia». Hanno infatti accusato i servizi segreti dell'imperatore di avere provocato l'immane tragedia di Abadan. I dimostranti hanno fatto sapere di essere disarmati e di essere decisi a quando non avranno l'assicurazione che luce completa venga fatta sull'attentato.

Alla presenza di Ceausescu

## Celebrata a Bucarest la Festa della Romania

Manifestazione popolare per le vie della capitale - Alle celebrazioni era presente il compagno Luigi Longo

Dal nostro corrispondente BUCAREST — L'anniversario dell'insurrezione armata antifascista del 23 agosto 1944 è stato celebrato in Romania con solennità e larga partecipazione popolare. Ceausescu, e una folla schiera di ospiti stranieri e il corpo diplomatico, hanno assistito ieri per tre ore ad una sfilata di centinaia di migliaia di lavoratori della capitale.

Dalla tribuna presidenziale hanno assistito alla manifestazione in rappresentanza del PCI, il presidente compagno Luigi Longo e il compagno Elio Quercioni, della direzione.

to di ogni partito a elaborare autonomamente la sua linea politica generale, la sua strategia e la sua linea rivoluzionaria». Dagli stessi principi muove la solidarietà con i partiti socialisti e socialdemocratici, con i movimenti di liberazione nazionale, con gli altri partiti e organizzazioni progressiste, democratiche e rivoluzionarie, perché la collaborazione «di tutte le forze progressiste costituisce un fattore di grande significato nella lotta per la pace, la democrazia, il progresso sociale».

La presenza del compagno Longo e del compagno Quercioni alla manifestazione popolare per la ricorrenza della liberazione romana è segno anch'essa dei buoni rapporti di amicizia e solidarietà esistenti tra il PCI e il Partito comunista romeno, che già quest'anno ha avuto più volte conferma dagli incontri del compagno Ceausescu con i compagni Gianni Cervetti e Gian Carlo Pajetta. Alla base di questi rapporti, è stato riaffermato in tutte le occasioni, sta il riconoscimento dell'indipendenza di ciascun partito e il dovere di fronte al proprio popolo, di seguire le strade politiche, di lotta di costruzione del socialismo giudicate più idonee alle condizioni del proprio paese.

Lorenzo Maugeri

# BIANCOSARTI

*L'aperitivo vigoroso*

*mette il fuoco nelle vene*





Ferito anche il padre, che l'ha strappata alle fiamme

Lavoro nero: ragazza grave nell'incendio del mastice

L'incidente è avvenuto a Massa - Una scintilla dello scaldabagno avrebbe provocato lo scoppio del gas che aveva saturato il locale dove si trovava il collante - La mancanza di controllo sui laboratori clandestini

VIAREGGIO - Una ragazza è rimasta gravemente ustionata e il padre ferito nel tentativo di salvarla dalle fiamme in un magazzino di Massa...

colosissimo collante. La legge che regola il lavoro a domicilio proibisce espressamente l'uso nei laboratori artigianali del mastice, in quanto pericoloso...

La piaga del lavoro a domicilio

Un prezzo troppo alto

Un'altra vittima del lavoro nero. Più esultante e stata questa volta la disgrazia rispetto alle decine di persone...

Sergio Zappelli

S. Z.

Contro i «predoni» della necropoli e del mare, contro le speculazioni

SOS per i tesori di Popolonia

L'associazione archeologica ha allestito una mostra per richiamare l'attenzione su questi beni sconosciuti - I «tombaroli» hanno saccheggiato gli antichi corredi funebri - A lotti la zona archeologica

PIOMBINO - Cosa fare per salvare il prezioso patrimonio archeologico di Popolonia? Chi può farlo, prima che al tre consistenti testimonianze dell'insediamento etrusco...



Particolare di una tomba etrusca ricoperta da rifilii

nemmeno un corredo funebre, proveniente da «Bucca delle fate», continua Balsani. Ma la Sovrintendenza si era occupata di scavare in quel luogo...

culturali si è mosso in tempo rivendicando il diritto di prelazione. Ciò è già molto, ma tanto rimane ancora da fare...

Ricordato a Massa Carrara il 55° anniversario della morte

La scelta di vita di Don Minzoni

MASSA CARRARA - Un vescovo bava, quattro vecchie nara a far da testimoni, la violenza fascista che si abbatté su un'intera città...

È un gruppo questo, che non si profinge obiettivo per i suoi culturali, e ritrae dall'impegno di quest'attività di vita per una Chiesa impegnata per un programma di riforme sociali...

Con i bambini in piazza chiude «Estate ragazzi»

MASSA - Si chiude quest'anno, con una festa in piazza, la serie di iniziative promosse dall'«Estate Ragazzi»...

Fabio Evangelisti

LIVORNO - Diverse donne rischiano di perdere il posto di lavoro

Responsabilità del Comune sul caso delle «materne»

Ampio e costruttivo confronto con i sindacati - Sabato inizia la trattativa - Si valuteranno le possibilità concrete per una soluzione - Alcune proposte

LIVORNO - Continuano ad alternarsi le diverse fasi del dibattito che si è sviluppato in città intorno al problema del precariato. Le assemblee e le riunioni che da tempo affrontano la questione...

Prosegue l'intensa stagione della stampa comunista

Il festival di Massa apre con Iva Zanicchi

Altre manifestazioni a Venturina e nella bassa Val di Chiana - I numeri estratti nella lotteria di Siena

Inizia domani sera a Villa Marzari il festival comunale dell'Unità di Massa. Lo spettacolo di apertura vedrà in scena Iva Zanicchi ed un complesso musicale...

I CINEMA IN TOSCANA

- PISTOIA: EDEN: A notte... ROMA: Pagine... MODERNO: R... AREZZO: POLITEAMA... SIENA: IMPERO... POGGIBONSI... COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO... MONTecatini: KURSAL... LUCCA: MIGNON... PATERIA... MODERNO... ASTRA... MASSA CARRARA: MARCHIO... VIAREGGIO: BUSSOLA... PIOMBINO: CASTIGLIONE... PORTOFERRAIO: ASTRA... PORTO AZZURRO: ITALIA... SAN VINCENZO: VERDI... ROSIGNANO SOLVAY: CHIEMA... ARENA SOLVAY... ORBETELLO: SUPERCINEMA... ATLANTICO...

Ippodromo di Ardenza LIVORNO RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21 CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO Stefania Fraddanni

Ferito anche il padre, che l'ha strappata alle fiamme

Lavoro nero: ragazza grave nell'incendio del mastice

L'incidente è avvenuto a Massarosa - Una scintilla dello scaldabagno avrebbe provocato lo scoppio del gas che aveva saturato il locale dove si trovava il collante - La mancanza di controllo sui laboratori clandestini

VIAREGGIO - Una ragazza è rimasta gravemente ustionata e il padre ferito nel tentativo di salvarla dalle fiamme in un magazzino di Massarosa. L'incidente sarebbe dovuto a causa dello scoppio di una bombola di gas, che ha dato fuoco a dei contenitori di collante. Ancora un incidente del genere a domenica, Patrizia Rossi, di 21 anni è ricoverata al Centro ustioni dell'Università di Pisa con prognosi riservata per ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto, al torace, agli arti superiori ed inferiori anteriormente e posteriormente.

faceva accorrere il padre che, precipitato nel magazzino, trovava la figlia avvolta dalle fiamme e si feriva per salvarla. All'interno del magazzino i vigili del fuoco hanno trovato oltre la bombola di gas, resti di alcuni contenitori di mastice per la lavorazione delle tonache - altamente infiammabile - che hanno preso immediatamente fuoco non appena la scintilla elettrica ha raggiunto il gas uscito dalla bombola. Si tratta, quindi, molto probabilmente, di un laboratorio familiare per la lavorazione a domicilio delle scarpe - a Massarosa sono presenti alcune grosse industrie del settore - come l'Apice di Bonanni - dove sono impiegati Alfonso Rossi e la figlia Patrizia. I vigili del fuoco oltre ai cinque contenitori di mastice e per calzature hanno rinvenuto delle tonache per scarpe. La fuga del gas dalla bombola non è stata, probabilmente, percepita dalla sfortunata giovane poiché l'ambiente dove si è sviluppato l'incidente era saturo dei vapori del mastice, quando accendendosi lo scaldabagno elettrico provocava una scintilla che infiammava il gas presente nell'ambiente. Il forte scop-

La piaga del lavoro a domicilio

Un prezzo troppo alto

Un'altra vittima del lavoro nero. Più eccitante e stata questa volta la disgrazia rispetto alle decine di persone, che, anche in queste zone, sono colpite in altro modo più sottile dalla fetta del lavoro a domicilio. Le osservazioni fatte dalla legge sul lavoro a domicilio, hanno causato e causano intossicazioni, malattie che portano alla polmonite, alle paralisi ed alle infermità permanenti. Il Massaroso e una zona in cui l'industria della calzatura ha avuto un largo sviluppo, prima con l'insediamento di grossi complessi di valore nazionale (l'Apice, il calzaturificio Masarosa), poi, con l'avvento della crisi, con il dilagare delle botteghe e dei piccoli magazzini, dove si trovano ragazze e ragazzi. Il fenomeno del lavoro a domicilio si è introdotto profondamente con il tessuto economico di questa zona, nel passaggio da una economia agricola a quella industriale, o, peggio, artigianale.

Sergio Zappelli

Contro i «predoni» della necropoli e del mare, contro le speculazioni

SOS per i tesori di Populonia

L'associazione archeologica ha allestito una mostra per richiamare l'attenzione su questi beni sconosciuti - I «tombaroli» hanno saccheggiato gli antichi corredi funerari - A lotti la zona archeologica

PIOMBINO - Cosa fare per salvare il prezioso patrimonio archeologico di Populonia? Chi può farlo, prima che altre consistenti testimonianze dell'insediamento etrusco romano vadano irrimediabilmente perdute? Questi gli interrogativi che la mostra, organizzata dalla associazione archeologica piombinese nell'antico borgo medievale di Populonia, pone in modo pressante ed urgente agli enti locali, alla Regione, ai competenti organi dello Stato, ed anche ai cittadini, cercando di rimovere quel velo di indifferenza che spesso caratterizza il rapporto con i beni culturali. Quello di Populonia è ancora in gran parte un patrimonio sconosciuto e scarsamente fruibile, eccezion fatta per i «tombaroli», che, da sempre, hanno dimostrato il maggior interesse per i segreti sepolcrali nelle necropoli. La ricerca scientifica nella zona è sporadica, come ci conferma Attilio Galiberti, presidente dell'associazione archeologica piombinese, che, da un reddito mercato ha incoraggiato in questi ultimi 15 anni lo scavo clandestino. Sono circa 200 le tombe di età etrusca scavate dai tombaroli a «Buca delle fate», aggiunge Fabio Balsani, operante nella Magana che lavora nell'associazione fin dalla sua fondazione, avuta agli inizi degli anni 70. A Firenze non avevano nemmeno un corredo funerario, proveniente da «Buca delle fate», continua Balsani. Ma la Sorveglianza si era occupata di scavare in quel luogo, i danni provocati dallo scavo clandestino vanno ben al di là della sottrazione al godimento pubblico di importanti ritrovamenti, magari per far bella mostra di sé in qualche villa di facoltosi «amanti della cultura». Le necropoli sono infatti in molti casi mai scavate nella affannosa ricerca di tesori nascosti. Ogni «dato di scavo» viene spesso occultato ed è inutilizzabile per le successive ricerche della Sorveglianza.



Particolare di una tomba etrusca ricoperta da rifiuti

fenersi anche da un altro terribile nemico: la speculazione sulle aree. Al turista in genere offerta la visita alle poche tombe che si trovano nell'area demaniale, che sono cosa ben modesta rispetto alla reale estensione del patrimonio archeologico. Tutto il resto infatti si trova in aree private, principalmente in quelle della «Populonia Ittica» che non molti anni fa è giunta, addirittura, a progettare l'urbanizzazione di una consistente

culturali si è mossa in tempo rivendendo il diritto di prelazione. Ciò è già molto, ma tanto rimane ancora da fare. Il Comune di Piombino - come ci dice l'assessore all'Urbanistica Benepesi - ha recentemente approvato una variante al piano regolatore che trasforma la zona da inedificabile di rispetto a verde pubblico. Una soluzione definitiva secondo Benepesi potrebbe però venire dal segno di legge che la giunta regionale presenterà per la creazione di un sistema di parchi, in cui potrebbe trovare il parco naturale ed archeologico di Populonia. Una soluzione auspicata anche dall'associazione archeologica e che renderebbe possibile non solo la conservazione ma anche il godimento pubblico del patrimonio di verde e di storia di Populonia. La mostra organizzata dall'associazione archeologica, oltre ad evidenziare lo stato di abbandono del patrimonio archeologico, presenta anche un materiale di estremo interesse, che testimonia gli insediamenti preistorici nel promontorio di Piombino. Si tratta per la maggior parte di reperti provenienti dal Paleolitico medio, superiore e Neolitico, riportati alla luce da membri dell'associazione archeologica in questi ultimi dieci anni.

Giorgio Pasquinucci

Ricordato a Massa Carrara il 55° anniversario della morte

La scelta di vita di Don Minzoni

MASSA CARRARA - Un secolo buro, quattro vecchie mura a far da testimoni la Volenza fascista che si abbatteva su un tempo di guerra, così moriva Don Giovanni Minzoni, sacerdote di Argenta un prete in provincia di Carrara. Era il 23 agosto 1923. Gli esecutori materiali non furono mai scoperti. Si conosce soltanto il nome del mazzettiere: Don Balbo. Ieri, nel 55° anniversario della sua morte, a provincia di Massa Carrara, deceduta di malattia di cuore, si va a ricordare la vita di questo sacerdote che fu un uomo di grande coraggio e di grande fede. Alle 17, manager Forzoni, vescovo di Aquino ha officiato una messa in ricordo, dopo di che è stata deposta una corona in Piazza Arata al monumento ai caduti. Il programma delle celebrazioni è stato messo a punto dal gruppo culturale Don Minzoni di Massa Carrara, che ha allestito anche una mostra fotografica nella quale si rievocano le tappe più significative di questo martire e del suo legame con il paese natio e con i suoi abitanti. I suoi coltivatori, la mostra, che si intitola «Argenta e Don Minzoni, aspetti e documenti dal 1903 al 1923», resterà aperta al pubblico nei locali di Palazzo Ducale, fino a domenica 27 agosto. Alle celebrazioni erano presenti le autorità locali, una delegazione di concittadini di Ar-

genti, i gonfalonieri dei comuni delle province di Massa Carrara, di Ravenna e di Ferrara. Fra le adesioni più significative quelle del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio. «Nella ricorrenza del 55° anniversario del martirio di Don Giovanni Minzoni - ha scritto Sandro Pertini in un telegramma - mi associo al tuo nobile iniziativa con la quale si rende onore alla memoria di un uomo di grande fede e di grande coraggio. Con queste iniziative nel 55° anniversario della sua morte, si ripropone il suo esempio di uomo di fede e di coraggio, di uomo di cultura e di uomo di azione. La tua iniziativa è di grande valore e di grande interesse. Per questo ti auguro il più cordiale successo. Volendo possiamo avvicinare la tua iniziativa a quella di Aldo Moro al martirio di Don Minzoni, anche se essendo questo un uomo di chiesa la cosa aveva ben altre sfumature. Erano, però, entrambi, degli innovatori, per questo sono stati colpiti. Don Minzoni rappresentava un caso raro, era un sacerdote, ma non legato alla curia, era perovato, faceva riunioni nelle case del popolo. Un disegno di riforma era in corso, era un uomo politico, ma uno che fondava la sua esistenza sul profondo impegno sociale».

Fabio Evangelisti

Con i bambini in piazza chiude «Estate ragazzi»

MASSA - Si chiude questa sera alle 20,30, con una festa in piazza, la serie di manifestazioni promosse dall'Estate Ragazzi. L'appuntamento è in piazza Mercuro dove è stata allestita una mostra di giovani pittori, dove ragazzi dei paesi solitari di Carrara, Fidenza e Reggiomariano si impegneranno in una specie di maratona. Alla festa conclusiva parteciperà anche Don Antonio parroco di Bassone, che si esibirà in una serie di canti popolari. Tutti sono invitati a partecipare, grandi e piccoli, genitori, ragazzi, animatori e non. Termina così una iniziativa che ha creato vasto interesse intorno a sé e anche dure polemiche. E questo non accennano a diminuire, anche se c'è da riconoscere che gli ultimi interventi paiono essere più costruttivi nel cercare i problemi di fondo di questa prima Estate Ragazzi. Dopo l'intervento del maestro Viccardi Vergani, noto a tutti co-

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI: TEATRO GIARDINO - ALTRO MODO, COMPAGNIA DORY CEI CON BRUNO VETTI, GIARDINO COLONNA, ASTOR DESSAI, COLUMBIA, EDEN, FIRENZE ESTATE '78, DANCING MILLEUCI, CINEMA: ARISTON, EDISON, EXCELSIOR, MODERNISSIMO, ODEON, PRINCIPICE, VERDI, ADRIANO, ALDEBARAN, ALFIERI DESSAI, ANDROMEDA. APOLLO: Via Nazionale - Tel. 210.049, BOCCHERINI: Via Bocccherini, CENTRO INCONTRI, ESHERIA, GIARDINO COLONNA, ASTOR DESSAI, COLUMBIA, EDEN, FIRENZE ESTATE '78, DANCING MILLEUCI, CINEMA: ARISTON, EDISON, EXCELSIOR, MODERNISSIMO, ODEON, PRINCIPICE, VERDI, ADRIANO, ALDEBARAN, ALFIERI DESSAI, ANDROMEDA.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE, CORSI ESTIVI, CORSI INVERNALI, LINGUA INGLESE, COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE, Avviso di gara, PISCINE, COMUNI PERIFERICI, CASA DEL POPOLO IMPRUNETA, MANZONI (Scandicci), MODERNO ARCI TAVARNUZZE, SAI ESTIANI (Fignone Valdarno), PISCINE, PISCINE COSTOLI (Campo di Marte), COMUNI PERIFERICI, Avviso di gara.

ISCHIA - Solo per caso la frana dell'altro giorno non ha fatto vittime

La spiaggia di S. Pietro era transennata ma nessuno faceva rispettare il divieto

Tutte le autorità erano al corrente della pericolosità della zona - I cartelli che vietavano la sosta e il passaggio sul tratto di litorale sono stati prima messi, poi tolti e infine rimessi - Indispensabile un maggior controllo

Solo per caso il pesante macigno che, staccatosi l'altro giorno dal costone di roccia alle spalle della spiaggia S. Pietro di Ischia, è poi piombato violentemente sulla sabbia non ha travolto nessuna persona. Solo qualche minuto prima, infatti, dalla stessa costona erano franate alcune pietre che, rotolando sulla spiaggia, avevano allarmato e fatto scappare quanti erano ancora a prendere il sole.

Dopo l'ennesimo incendio Da 10 giorni chiuso il valico di Chiunzi

MAIORI - Incendi a ripetizione in costiera amalfitana, da Vietri a Positano. Quello che ha richiesto la chiusura del valico di Chiunzi è stato il più recente, il più recente, il più recente. Come sempre, dietro ogni incendio, ora mosso dall'incauto, ora dalla logica della speculazione, c'è la mano del profitto. Per un problema così grave e sempre presente, scarsi e frettolosi sono stati gli interventi ad intervenire prontamente per la salvaguardia del verde, perché non si può permettere a criminali, organizzazioni o no, di provocare tali e tanti danni.

S. Maria C. V.

Identificata la donna trovata uccisa con l'amante

CASERTA - Dovrebbe essere maturato in un ambiente torbido, dominato dal vizio non in quello della prostituzione, il duplice omicidio del giovane cameriere Raffaele Persico, di anni 23, da Marigliano, e della sua più anziana accompagnatrice: è questa la pista che gli inquirenti stanno battendo con maggiore insistenza per venire a capo di questo «calleo», ad alcune ore dal ritrovamento, nelle campagne di San Tamarro, della «500» di cui l'interio si trovavano i corpi senza vita dei due, fucilati da cinque colpi sparati da distanza ravvicinata con una pistola calibro 7,65.

TACCUINO ESTATE

In giro per i musei

- Museo Nazionale di Napoli - Piazza Museo - E' il più importante museo archeologico d'Europa. Conserva le raccolte di: Farnese di Parma; bronzi, marmi, pitture; suppellettili degli edifici dissepolti di Pompei ed Ercolano. Il materiale degli scavi di Cuma; collezioni di antichità etrusche ed egiziane. Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (chiuso). Tariffa: feriali L. 150 (festivi L. 75, domenica gratuita).

Grave denuncia dei sindacati aziendali della Fondazione Pascale

In ferie gli amministratori Pasti ridotti agli ammalati. L'assenza da circa un mese del commissario straordinario e degli altri dirigenti ha impedito il pagamento dei debiti ai fornitori - Mancano anche bende, garza, ovatta - Proteste all'ospedale Cotugno.

Contributi della Regione per i produttori di patate

La giunta regionale della Campania ha fissato le direttive della attuazione di interventi urgenti, sotto forma di contributi, sulle spese sostenute da cooperative agricole e da loro consorzi, nonché da associazioni di produttori, a sostegno della produzione della «patata comune» e in alternativa per la commercializzazione del prodotto che attraverso un momento di difficile collocazione sui mercati.

Gli itinerari del golfo

- Per CASPI ALILAURO SNAV - Molo Ovest. Partenze: 07:00/08:40, 08:20/09:10, 09:00/09:55, 09:40/10:30, 10:20/11:05, 10:50/12:15, 11:00/12:55, 12:20/13:10, 13:00/14:55, 13:40/15:25, 14:00/15:50, 14:20/15:55, 15:40/17:25, 16:30/18:00, 17:10/18:00, 18:20/19:00, 18:50/19:30. Tariffa L. 3.000.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO. L'ultimo nastro di Krapp (Chiusura S. M. La Nova). Easy Rider (Alyceur). I ragazzi del coro (America).

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 444.800). Bernadette, la fossa maledetta, con A. Kennedy - DR. FIAMMA (Via Pietro, 46 - Telefono 416.938).

SANTA LUCIA - OGGI - LA SOLDATESSA ALLE GRANDI MANOVRE. EDWIGE FENICI - RENZO MONTAGNANI.

Per CASPI ALILAURO SNAV - Molo Ovest. Partenze: 07:00/08:40, 08:20/09:10, 09:00/09:55, 09:40/10:30, 10:20/11:05, 10:50/12:15, 11:00/12:55, 12:20/13:10, 13:00/14:55, 13:40/15:25, 14:00/15:50, 14:20/15:55, 15:40/17:25, 16:30/18:00, 17:10/18:00, 18:20/19:00, 18:50/19:30.



Stasera le decisioni della giunta comunale

Previsto per settembre il «via» alle nuove tariffe urbane Atan

Secondo le proposte della commissione amministratrice dell'azienda tranviaria il biglietto aumenterà a 100 lire - Diminuisce sensibilmente il costo degli abbonamenti

Il biglietto dell'Atan aumenterà da 50 a 100 lire. Comenta l'azienda che il prossimo mese di settembre...

opportuno che la giunta regionale e l'assessorato ai trasporti decidano prima del 1. settembre un chiarimento sulla linea da adottare.

Questi i prezzi degli abbonamenti

Ecco nel dettaglio, secondo le proposte della Commissione amministratrice, le nuove tariffe dell'Atan: L'abbonamento mensile per una linea (autobus, tram, filobus o funicolare) costerà 3000 lire;

Consensi ma anche obiezioni al decreto di sequestro della Procura

Il Comune abolisce le trombe sui mezzi della Nettezza Urbana

Il provvedimento dell'assessore Anzivino già in corso dopo la prima ordinanza del pretore - Iniziativa dell'assessore Grieco - «Sequestro difficile» dice la polizia - Il magistrato ribadisce l'esigenza di maggiore severità



Ingresso a piazza Garibaldi

L'ordine di sequestro, a sportandoli dalle auto gli ordigni sonori di ogni tipo che nella nostra città e nei centri...

Le trombe. Operazione non molto agevole, ma tutte le volte che si tenta di comunicare, o se si tenta con i mezzi di auto vecchi e dispendiosi vengono montati dalle stesse case costruttrici.

Inseguimento nella notte ad Acerra

Scontro a fuoco tra guardie e rapinatori: cinque arresti

Sono tutti giovanissimi - Un malvivente ferito al piede - Due poliziotti contusi - Avevano tamponato un'Alfetta e se ne erano impadroniti minacciando il proprietario

Cinque giovani rapinatori sono stati arrestati l'altra notte ad Acerra dopo un violento scontro a fuoco con guardie di pubblica sicurezza.

diretta scendeva per verificare l'identità dei danni subiti. Dalla Giulia scendevano anche i cinque occupanti...

fare che recarsi al commissariato di PS di Acerra e sporgere denuncia. Il dr. Avino, dirigente il commissariato, richiedeva l'intervento della volante di Napoli e il capitano Salomone, che coordinava questo servizio...

veloce inseguimento nel corso del quale l'auto dei fuggitivi veniva esplosa numero 3 colpi di fucile all'indirizzo dei poliziotti che rispondevano al fuoco riuscendo a centrare le gomme dell'Alfetta.

AFRAGOLA

RAPINANO E PESTANO DIRETTORE UFFICIO PT

I malviventi pensavano che fossero arrivati gli stipendi degli insegnanti

Ancora una rapina in un ufficio postale. Questa volta è toccato al sucursale n. 2 delle poste e telegrafi in via Cesare Battisti ad Afragola.

I due giovani rapinatori erano giunti sul posto a bordo di una «128» di colore rosso che, con un complice al posto di guida, li attendeva fuori.

Da qualche anno non dava più «fastidio». Aveva un piantato un commercio di articoli tessili che portava avanti, insieme con il figlio adottivo. Si sa però che i suoi commessi non erano dei tutti leciti.

Per i viaggiatori e i piazzisti

La SME non rispetta gli impegni per l'Unidal

La SME, la potente finanziaria di via Roberto Bracco, ancora una volta tenta di non applicare l'accordo per l'Unidal. Lo denuncia un documento della Federazione unitaria dei lavoratori dell'industria alimentare (FILIA) che attribuisce alla finanziaria napoletana e al governo il tentativo di eludere i significativi impegni di investimenti e di occupazione per il Mezzogiorno.

Indagini difficili

Ancora buio nei delitti di Giugliano e S. Giuseppe

I carabinieri branciano ancora nel buio più fitto per quanto riguarda la morte del giovane rinvenuto carbonizzato a Giugliano, sotto il Ponte Riccio, e l'assassinio del noto e facoltoso commerciante di tessuti Luigi Aliecca di 63 anni, avvenuto sabato sera a San Giuseppe Vesuviano.

Un telegramma di protesta è stato inviato, oltre che al direttore della SME, anche alla giunta regionale della Campania, all'ufficio regionale del lavoro e all'Intendenza di Roma. «Denunciamo fermamente - scrive la FILIA - i criteri utilizzati dalla SME per la destinazione delle aziende dei depositi Motta e Alemanna. Respighino inoltre il tentativo di coinvolgere le organizzazioni sindacali in presunti accordi raggiunti precedentemente».

«E' moda a Napoli e «Macotex» svolgeranno il 7 e 8 ottobre. Lo comunica l'associazione agenti e rappresentanti di commercio «Assarco» sottolineando che le due manifestazioni espositive si svolgeranno contemporaneamente, sempre nella stessa sede, presso la sede di Oltremare, ma in due settori distinti.

Nuova formula per le due manifestazioni

Il 7 e 8 ottobre Macotex ed «E' moda a Napoli»

«Macotex» conserveranno però ciascuna la propria caratteristica. L'una rivolta ai dettaglianti dell'abbigliamento si svolgerà in estate e collezioni primavera-estate 1979, l'altra rivolta ai grossisti del tessile, biancheria da casa e intimo, tessuti per arredamento ecc.

«E' moda a Napoli» e «Macotex» conserveranno però ciascuna la propria caratteristica. L'una rivolta ai dettaglianti dell'abbigliamento si svolgerà in estate e collezioni primavera-estate 1979, l'altra rivolta ai grossisti del tessile, biancheria da casa e intimo, tessuti per arredamento ecc.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi, giovedì 24 agosto. Onomastico: Bartolomeo (do mani); Lodovico.

NUMERI UTILI. Segnalazione di catene di minacce, dalle 14-19 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.933.

MUNICIPIO DI POZZUOLI. Avviso di Gara. Conferimento col sistema della licitazione privata con la procedura di cui agli art. 1 e 2 della legge 22.193 n. 14 per la costruzione della scuola elementare in località Tozani - I lotto le imprese interessate dovranno far pervenire le domande di partecipazione alla Ripartizione Contratti del Comune entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Atto di responsabilità verso le Marche

LA PRESENTAZIONE al Consiglio regionale, da parte del PCI, del PSI e della sinistra indipendente della mozione politico-programmatica con la quale si propone la formazione di una giunta composta da comunisti e socialisti, costituisce un fatto di grande rilevanza politica e non può non essere colta positivamente da un'opinione pubblica sempre più preoccupata da un'attuale politica di governo che da mesi caratterizza la vita della Regione.

Non i comunisti, infatti, abbiamo ritenuto che le fughe dalle responsabilità, le tendenze al rinvio di certe forze politiche (una conferma viene dalla stessa amministrazione degli organismi dirigenti del PSDI, del PRI e soprattutto della DC, che rinviava il voto del Consiglio regionale soltanto il 12 settembre) non fossero più sopportabili da una regione che ha già passato troppo tempo in sequenze di mesi e mesi di paralisi del governo regionale.

CON QUESTA iniziativa delle forze di sinistra, ogni partito è costretto ad assumere atteggiamenti chiari, senza riserve o speranze di sfuggire alle proprie responsabilità e comunque ad avanzare proposte concrete e che siano praticabili in tempi brevi. Noi, come nostro costume, non ci rifiuteremo di discutere seriamente altre proposte che venissero avanzate. Non si commetta, perciò, l'errore di considerare la proposta che è all'ordine del giorno del Consiglio regionale un'iniziativa propagandistica e strumentale: siamo fermamente intenzionati ad andare fino in fondo per questo. Regione un governo subito; abbiamo impegnato in questa iniziativa le migliori energie del nostro gruppo parlamentare e noi, in quanto a noi, abbiamo definito un programma ricco di impegni e di scadenze precise; abbiamo compiuto, insieme alle altre forze della sinistra, un gravoso atto di responsabilità perché ci stanno a cuore il proseguimento della legislatura e le sorti della Regione; chiediamo ad altri di assumere con noi questo compito o di assicurare tutta la coerenza ad una carica perché lo possa assolvere la più forte aggregazione oggi esistente in Consiglio (20 consiglieri su 35) fra i partiti democratici.

MAR PERCHE', dopo un'esperienza di ampia intesa fra le forze democratiche marchigiane che aveva segnato una positiva novità e che tutti, a parole, ritengono la strada maestra per il futuro della Regione e l'autorevolezza necessaria, si è giunti a dover considerare utile una giunta con meno ampi basi di consenso? Perché nel corso di tutta la trattativa, nonostante l'incalzare nostro e l'opinione pubblica sempre più preoccupata dal fatto che l'attuale politica di governo, mantenendo in piedi un'assurda pregiudiziale utile solo a mascherare corpose questioni di potere, ha sempre opposto il suo rifiuto a quel governo organico di cinque partiti che avrebbe rappresentato la piena affermazione della politica di intesa.

La proposta sarà presentata nella seduta consiliare di domani Porto S. Giorgio: verso una giunta Psi-Psdi-Pri e indipendenti del Pci

I democristiani hanno già annunciato che voteranno contro, confermando la linea dello scotto che pesa come ipoteca sulla situazione - Occorre superare al più presto il vuoto amministrativo

PORTO S. GIORGIO. - C'è un dato fondamentale che emerge anche dal prolungarsi della crisi amministrativa a Porto S. Giorgio, dove dalle elezioni del maggio non si riesce ancora ad eleggere il sindaco: la volontà, cioè, che le forze laiche di sinistra hanno messo in mostra di non rompere quel filo che ancora lega i partiti democristiani tra di loro, compresa l'ala a Porto S. Giorgio.

Ma l'aspetto più grave dell'atteggiamento democristiano è nelle conseguenze che esso sta provocando: il blocco generale dell'amministrazione, sanguinosa, anche se le altre forze politiche non hanno rinunciato alla speranza di poter superare l'impasse con una soluzione che rispetti il più possibile lo spirito del Puntarieta.

Domani sera il Consiglio comunale si riunirà così per la terza volta avendo all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta; in questa occasione si procederà alla base di una proposta che si spera possa sbloccare la situazione: una giunta cioè, costituita dai partiti laici (PCI, PSDI, PRI) e dal gruppo degli indipendenti eletti nelle tre circoscrizioni. Essa potrà contare sull'appoggio esterno del PCI e chiederà quello della Democrazia Cristiana anche se questo patto ha fatto sapere che voterà contro.

Proconsolati e ministri... Malfatti

Il processo di «sistemazione» dell'area politica di Castiglione del Lago si sta avviando alla conclusione. La notizia però non è giunta agli amministratori della città-umbra, ma al consigliere democristiano Sergio Bistoni.

Il progetto regionale si articola in 12 piani comprensoriali. Le somme attribuite ad ogni comprensorio sono le seguenti: Alfa Valle del Tevere (62.420.000), E. u. g. b. n. Gualdone (53.300.000), Perugia (113.000.000), Valle Umbra nord (41 milioni 600.000), Valle Umbra sud (76.000.000), Trasimeno (50.000.000), Media valle del Tevere (46 milioni 500.000), Spolelino (41.600.000), Valnerina (31.800.000), Orvietano (52 milioni 600.000), Amerinense (55.900.000), Ternano (101.000.000).

Il piano prevede interventi nel settore degli archivi, delle biblioteche, dei musei, dei progetti e studi, del restauro e delle attività culturali. La parte più consistente dei fondi, circa 400 milioni, verrà impiegata nelle biblioteche. In questo settore si pensa di andare ad un elevamento qualitativo e quantitativo dei servizi già esistenti.

Una risposta a Monsignor Lambruschini sugli studenti stranieri di Perugia

Non si tratta di razzismo: i problemi sono altri e ben difficili da risolvere

Le notali parole dell'Arcivescovo di Perugia, Monsignor Lambruschini, pronunciate nel discorso ai fedeli nel giorno di S. Lorenzo sui problemi posti a Perugia dalla presenza degli studenti stranieri, meritano a mio avviso grandi attenzioni e non vanno ignorate, come pure sarebbe facile dire.

Le perenni abitudini di più di mezzo secolo a vivere con i figli di studenti che vengono da quasi tutti i Paesi del mondo. Assai frequenti sono i matrimoni misti, non si sono mai verificati tensioni e problemi di ordine pubblico nei rapporti tra stranieri e popolazione.

La validità di quanto detto da Monsignor Lambruschini mi pare indubbia, se confrontata con la missione pastorale della Chiesa, e con la richiesta di comprensione ed incontro agli altri. Ma, come, al di là di questo, l'ombelico di Monsignor Lambruschini ha un merito sul costo della vita, dei fedeli prima, ma anche alle forze politiche e sociali, il problema della condizione di esistenza degli studenti stranieri a Perugia è un problema che questa presenza provoca nel tessuto economico e sociale della città.

Chi si aspettasse soluzioni ottimali da parte degli enti locali, avrebbe una profonda delusione. Oltre allo stato contenzioso dal punto di vista finanziario, la considerazione Fenorme - questa che, per esempio, il Comune di Perugia già eroga per servizi di cui usufruiscono anche gli 80 mila studenti residenti stabili, il non per loro lo stesso gruppo comunitario, un'interrogazione al Sindaco e alla Giunta che affrontava proprio i problemi delle condizioni di soggiorno degli studenti stranieri a Perugia, è un fatto che, in quanto a costi della vita, non fidi, e sulle trasformazioni socio-economiche che si verificano nel centro storico di Perugia a seguito di una così massiccia presenza di studenti.

Giovedì, l'altro canto, ricorda che alcuni mesi fa la Regione si è fatta promotrice di un incontro con il duce dell'Università perugina sull'argomento ed il Presidente Marri ha concordato con i Rettori, Prof. Bazzoli e Prof. A. Ruffini, la effettuazione di un convegno nazionale da tenersi a Perugia alla fine di ottobre che, insieme alle questioni delle modalità di iscrizione universitaria, ai rapporti con i Ministri della P.I. degli Esteri e degli Interni, affronti anche i problemi del soggiorno, dei servizi e della assistenza nei confronti degli studenti stranieri.

Il proprio in questo quadro di riferimento è possibile comprendere i fenomeni di disagio che pure si verificano: essi sono sì anche legati a momenti di speculazione, o a singoli limitati episodi di intolleranza; ma le cause più profonde sono nella mancata riforma universitaria, nella situazione di alloggi legata alla crescita costante della presenza studentesca ed alla crisi edilizia, alla quantificazione degli interventi, alla mancanza di programmazione universitaria, alla insufficiente definizione del ruolo dell'Università per Stranieri.

Peraltro, per iniziativa della Regione e dell'Università per Stranieri, è in via di costituzione un Centro Internazionale di studi economici politici e sociali che, approfittando di una così imponente, e spesso assai qualificata, presenza di stranieri a Perugia consenta rapporti e scambi in forma meno episodica di quanto non sia avvenuto fino ad oggi.

La strada da battere a B. vello locale non può essere quella di moltiplicare associazioni per risolvere i problemi, per complicare e particolarizzare ancora di più lo straordinariamente variegato mondo degli studenti stranieri a Perugia: una buona qualità di unire gli sforzi, per creare migliori occasioni di conoscenza, per sviluppare le opportunità di crescita economica e culturale, cui pure gli studenti stranieri danno un così significativo contributo.

Altri problemi nascono dall'assoluta inadeguatezza delle norme che regolano il soggiorno e l'iscrizione universitaria di stranieri, fino al punto che, per ottenere l'iscrizione, occorre avere il permesso di soggiorno, e viceversa, il permesso di soggiorno può essere rilasciato se si è iscritti all'Università. Questa situazione paradossale, che finora non ha creato inconvenienti gravi solo per il buon senso della giunta e delle autorità accademiche, deve essere superata, modificando ed aggiornando le norme che regolano tali meccanismi, compresi gli accordi internazionali e gli scambi culturali tra l'Italia e gli altri Paesi, stranieri.

Francesco Berrettini  
Responsabile  
Commissione esteri  
Comitato Regionale PCI

Col loro il fenomeno potrebbe sparire

Inquinato (ma in modo non preoccupante) l'acquedotto di Narni

Sarebbe un fenomeno stagionale - Potrebbero, però esservi lesioni alla condotta

TERNI. - Dall'acquedotto di Narni, nella zona di Cigliano-S. Pellegrino, sgorga acqua non potabile. E' quanto si rileva a seguito delle normali indagini e dei controlli del laboratorio di analisi della Provincia. La non potabilità è conseguente ad una carica batterica eccessiva presente nell'acqua. Analogo problema si è riscontrato in un ramo dell'acquedotto di Sansepolcro.

Le forze politiche democratiche delle Marche impegnate nelle vertenze

Chiesto un incontro a Roma per la EME Ieri assemblea alla Maraldi di Ancona

Nuovo esposto dell'Associazione industriali di Macerata per il picchettaggio dell'azienda di S. Egidio - Proteste nel tubificio per il rinvio della riunione romana - Chiusa l'OMSA-Sud di Fermo

MACERATA. - Ore decise per la vertenza della EME. Mentre le maestranze presidiano ormai da quattro giorni lo stabilimento di San'Egidio per impedire la ripresa della produzione dopo il licenziamento di 82 dipendenti della azienda, sul piano politico si susseguono gli incontri tra partiti e amministratori locali nel tentativo di imprimere una svolta alla situazione.

TERNI. - Domani l'impianto di produzione di idrogeno della Terni-Chimica si fermerà. Il provvedimento è risultato necessario per i tecnici di provvedere alla normalizzazione della perdita sulla condotta che versa la Terni-Siderurgica che si era rotta in località Fialata.

ANCONA. - Assemblea in fabbrica, ieri, al tubificio Maraldi di Ancona. La riunione è stata indetta dal consiglio di fabbrica dopo il rinvio dell'incontro ministeriale in attesa di un verdetto.

ANCONA. - Trenta anni fa - il 29 agosto del 1948 - nel popolare rione «Palombella» di Ancona, il compagno GianCarlo Pajetta inaugurava la «Casa del popolo» intitolata ad Umberto Terza, valoroso partigiano ucraino, caduto in combattimento durante la guerra di Liberazione.

A sua moglie quattro mesi per resistenza alla forza pubblica

Al giovane tossicomane di Terni comminati un anno e quattro mesi

TERNI. - Un anno e quattro mesi a Giorgio Ricci, per aver procurato troina a terzi, quattro mesi con la condanna per resistenza alla forza pubblica a Rossella Mancusi.

LA REGIONE UMBRA AL LAVORO SUI PIANI DI SETTORE

PERUGIA. - L'attività estiva della Regione è fortemente caratterizzata dall'analisi dei piani di settore: per oggi è stato convocato presso il Consiglio regionale un incontro con il consiglio di fabbrica IIP ed il Comune di Perugia per discutere il piano aziendale.

Ad Ancona una festa alla «Palombella» nel trentennale dell'inaugurazione

ANCONA. - Trenta anni fa - il 29 agosto del 1948 - nel popolare rione «Palombella» di Ancona, il compagno GianCarlo Pajetta inaugurava la «Casa del popolo» intitolata ad Umberto Terza, valoroso partigiano ucraino, caduto in combattimento durante la guerra di Liberazione.

Sabati e domeniche a scavar terra per la casa del popolo

All'inaugurazione il 29 agosto del '48 fu presente Gian Carlo Pajetta - I ricordi dei compagni



Nella foto in alto: i compagni al lavoro nel '48 con i vecchi «Dodge» residuo bellico. Qui sopra: l'immensa folla che partecipò all'inaugurazione della casa del popolo con Pajetta